

The Balilla – Imbriani Times

“LE NOSTRE PASSIONI”

Il giornale scolastico digitale e cartaceo

Saluti dalla Redazione

--- La Redazione

«Le passioni umane sono una cosa molto misteriosa e per i bambini le cose non stanno diversamente che per i grandi. Coloro che ne vengono colpiti non le sanno spiegare, e coloro che non hanno mai provato nulla di simile non le possono comprendere. Ci sono persone che mettono in gioco la loro esistenza per raggiungere la vetta di una montagna. A nessuno, neppure a sé stessi, potrebbero realmente spiegare perché lo fanno. Altri si rovinano per conquistare il cuore di una persona che non ne vuole sapere di loro. E altri ancora vanno in rovina perché non sanno resistere ai piaceri della gola, o a quelli della bottiglia. Alcuni buttano tutti i loro beni nel gioco, oppure sacrificano ogni cosa per un'idea fissa, che mai potrà diventare realtà. Altri credono di poter essere felici soltanto in un luogo diverso da quello dove si trovano e così passano la vita girando il mondo. E altri ancora non trovano pace fino a quando non hanno ottenuto il potere. Insomma, ci sono tante e diverse passioni, quante e diverse sono le persone.

Per Bastiano Baldassarre Bucci la passione erano i libri.

Chi non ha mai passato interi pomeriggi con le orecchie in fiamme e i capelli ritti in testa chino su un libro, dimenticando tutto il resto del mondo intorno a sé, senza più accorgersi di aver fame o freddo;

chi non ha mai letto sotto le coperte, al debole bagliore di una minuscola lampadina tascabile, perché altrimenti il papà o la mamma o qualche altra persona si sarebbero preoccupati di spegnere il lume per la buona ragione ch'era ora di dormire, dal momento che l'indomani mattina bisognava alzarsi presto;

chi non ha mai versato, apertamente o in segreto, amare lacrime perché una storia meravigliosa era finita ed era venuto il momento di dire addio a tanti personaggi con i quali si erano vissute tante straordinarie avventure, a creature che si era imparato ad amare e ammirare, per le quali si era temuto e sperato e senza le quali d'improvviso la vita pareva così vuota e priva di interesse; chi non conosce tutto questo per sua personale esperienza, costui molto probabilmente non potrà comprendere ciò che fece allora Bastiano».

Questa pagina, tratta dal romanzo di Michael Ende “La Storia Infinita”, cerca di descrivere quel profondo, inspiegabile moto interiore che chiamiamo passione e che ci spinge a investire tutte le nostre attenzioni, energie e tempo nell’oggetto designato da questo impulso, che spesso facciamo fatica a contenere. Per alcuni la passione è suscitata da una persona, per altri da un’attività, per altri ancora da un’idea e per altri ancora da un certo oggetto. A volte questa passione può diventare totalizzante e sottrarci il tempo e l’attenzione da dedicare al resto delle nostre attività quotidiane e alle altre persone che fanno parte della nostra vita, ma più spesso è una grande fonte di energia e positività: ci spinge a concentrarci per raggiungere degli obiettivi, ci spinge a conoscere e a fare cose nuove, a cambiare noi stessi per crescere e migliorare, e ci consola quando siamo delusi o tristi.

Ma uno degli aspetti più belli e positivi del provare una passione, che troverete attestato dagli articoli di questo numero del nostro giornale, è che essa si può condividere, anzi, ci fa conoscere nuove persone, ci fa trascorrere più tempo con gli altri e consolidare i legami d’affetto. Il meglio di una passione è, non raramente, coltivarla e condividerla con gli amici e i conoscenti, metterla a frutto nei rapporti umani, nel costruire esperienze, ricordi, momenti pieni: le passioni uniscono!

SOMMARIO

----- LA REDAZIONE

1. Introduzione (pag. 1)
2. Sommario (pag. 1)
3. Ringraziamenti (pag. 1)
4. Prossimi appuntamenti (pag. 1)
5. Attività artistiche (pagg. 2, 3)
6. Sport (pag. 4)
7. Scienze&Viaggi (pag. 5)
8. Le passioni... uniscono! (pagg 6, 7, 8)
9. Le interviste a cura dei nostri redattori (pag. 9)
10. Per chi va in cerca una passione... ma non l’ha ancora trovata (pagg. 10 - 13)
11. SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria (pagg. 14 – 18)
12. SEZIONE INFANZIA (pagg. 19, 20)
13. Un punto di vista opposto: l’apatia (pag. 21)
14. Uno sguardo al presente (pagg 21, 22)
15. Consigli di Lettura (pag. 23)
16. Rubrica: Ragazzi... in cucina! (pag. 23)
17. I NOSTRI EVENTI: La Giornata Mondiale della Poesia (pagg. 24, 25)
18. I NOSTRI EVENTI: Fashion Week (pag. 25)
19. I NOSTRI EVENTI: Visita a Palazzo Simi per la Giornata della Memoria (pag. 26, 27)
20. I NOSTRI EVENTI: Visita al Museo Orto Botanico per il Darwin Day (pag. 28)
21. I NOSTRI EVENTI: Laboratorio artistico-musicale per il Carnevale 2025 (pagg 29-32)

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutte le persone che rendono possibile la crescita del “Balilla-Imbriani Times”.

Gli eventuali errori di stampa che potreste trovare si spiegano con il fatto che la redazione ha rispettato i documenti originali inviati dagli studenti.

Rimaniamo a disposizione sulla nostra mail: thebalillaimbriani@gmail.com

ASPETTIAMO I VOSTRI
CONTRIBUTI PER IL TERZO
NUMERO A TEMA

“Rappresentare e Comunicare”
ENTRO IL 15 APRILE

--- ATTIVITÀ ARTISTICHE ---

La mia passione più grande: la musica

Carla Baronetti, 1E

La mia più grande passione è la musica, ma non la musica nel senso di suonare strumento: preferisco ascoltarla. Mi piace così tanto che a volte mi capita di ascoltarla 4 ore al giorno. Alcune volte per rendere una cosa da fare più piacevole metto la musica di sottofondo, ma ovviamente quando devo studiare mi devo separare da essa. Mi piace molto la musica italiana, ma la alterno a periodi anche con quella americana. Infatti, miei cantanti preferiti sono Tananai, Sabrina Carpenter e Kesha. Un altro tipo di musica che un po' mi piace potrebbe essere quella coreana, ma non la ascolto mai, ma proprio mai. I generi che ascolto sono INDIE POP, ALTERNATIVE DANCE, DANCE POP.

La musica per me è felicità, è fonte di sfogo, quando la ascolto la giornata migliora, quando viaggio in macchina o in aereo non riesco a farne a meno. Poi quando arriva l'estate ho molto più gusto ad ascoltarla: al ritorno dal mare, davanti ai tramonti o davanti all'alba. Riguardo alla musica ho molti dischi vinili e sto cercando di incrementare la mia collezione.

Ritengo che la musica sia una passione motivante.

LA MIA PASSIONE: la danza

Antonella Gemmato, 1E

Ciaoooo!!!! Io sono Antonella e in questo nuovo articolo per il Balilla-Imbriani Times racconterò una delle mie più grandi passioni: la danza.

Tutto è iniziato per un piccolo problema posturale a 4 anni: la mia pediatra proprio per questo problema mi ha consigliato di iniziare danza e da quel momento è cominciato tutto.

Passo dopo passo, passando da livello a livello sono arrivata fino ad oggi. Faccio quasi 6 ore alla settimana tra danza classica e moderna in corsi con ragazze della mia età e ragazze più grandi (12-14 anni). Ho più di 7 anni di esperienza e quest'anno ho anche iniziato a usare le punte!! È stato un cambiamento molto importante per me, doloroso (dovete vedere come sono diventati i miei piedi!) ma eccitante!

Ci sono stati momenti di incertezza, pensieri di lasciare la danza, ma io non ho perso la volontà, ho tenuto duro e sono arrivata dove sono oggi. Aspiro ad un futuro da ballerina professionista.

Cosa provo quando vado a danza?

Quando vado a danza riesco a liberare la mente dalle frustrazioni, da tutto quello che mi circonda, compresi i pensieri scolastici, e non solo!

Secondo me, in che cosa mi ha migliorata la danza?

In tutti questi anni ho trovato varie compagne e ritengo che questo sport migliori tanti aspetti: l'educazione, il rispetto, il portamento...

In conclusione, penso che la danza sia uno sport che comporti impegno costante e tanta passione!!!

La mia passione: il disegno

Maria Daniela Radicci Castellano 1B

Sin da piccola, la mia più grande passione è stata il disegno.

Mi ricordo che a tre anni, appena cominciata la scuola materna, sapevo già usare i pastelli, perché, essendo il disegno la passione anche di mia madre e mio nonno, mi hanno sempre stimolata.

Di anni ne sono passati da quel momento e come sono cresciuta io è cresciuta sempre di più anche la mia passione; col tempo i soggetti, ovviamente, sono cambiati.

Prima tendevo di più a fare ritratti di persone con cui passavo molto tempo, come i componenti della mia famiglia, amici, la mia cagnolina, animali o anche preparare disegni o lavoretti come segno di affetto.

Ora disegno personaggi inventati da me con uno stile personale affinato nel corso del tempo.

Per me il disegno è uno svago con cui libero la mente da tutti i pensieri della giornata.

Ogni spazio libero, ogni foglio bianco, per me è una grossa tentazione a dar vita ad un nuovo disegno.

È molto stimolante cercare immagini da Internet di ciò che mi piace e ricrearlo rispettando ogni dettaglio e proporzione, ingrandendo o rimpicciolendo l'immagine stessa.

Sono certa che una passione così non potrà che crescere, la curiosità è vedere dove mi porterà...



--- ATTIVITÀ ARTISTICHE ---

IL BALLO

Mahlet Bezabeh, 2E

Io ballo dall'età di 4 anni, ma ho iniziato a ballare sul serio a 6 anni.

Ballare mi fa sentire libera e mi fa stare bene. La danza è un modo per trasmettere emozioni. Tristezza, felicità, malinconia...

Quando ballo entro in un mondo tutto mio e caccio via quello che ho dentro. Certe volte, però, può capitare di non essere concentrati per i troppi compiti o altri problemi del genere.

Per me la danza è uno sport, mentre molti pensano che non lo sia, ma non sanno i sacrifici che ci sono dietro. Oppure c'è chi pensa che la danza sia solo per femmine, e chi lo pensa non ne capisce niente.

Per me tutti gli sport non hanno sesso.

La mia passione: il disegno

Maria Daniela Radicci Castellano, 1B

Sin da piccola, la mia più grande passione è stata il disegno.

Mi ricordo che a tre anni, appena cominciata la scuola materna, sapevo già usare i pastelli, perché, essendo il disegno la passione anche di mia madre e mio nonno, mi hanno sempre stimolata.

Di anni ne sono passati da quel momento e come sono cresciuta io è cresciuta sempre di più anche la mia passione; col tempo i soggetti, ovviamente, sono cambiati.

Prima tendevo di più a fare ritratti di persone con cui passavo molto tempo, come i componenti della mia famiglia, amici, la mia cagnolina, animali o anche preparare disegni o lavoretti come segno di affetto.

Ora disegno personaggi inventati da me con uno stile personale affinato nel corso del tempo.

Per me il disegno è uno svago con cui libero la mente da tutti i pensieri della giornata.

Ogni spazio libero, ogni foglio bianco, per me è una grossa tentazione a dar vita ad un nuovo disegno.

È molto stimolante cercare immagini da Internet di ciò che mi piace e ricrearlo rispettando ogni dettaglio e proporzione, ingrandendo o rimpicciolendo l'immagine stessa.

Sono certa che una passione così non potrà che crescere, la curiosità è vedere dove mi porterà...

La danza

Bianca Amato, 3C

Da quando avevo solo 3 anni, la danza è diventata una parte fondamentale della mia vita. Ora che ne ho 14, non posso immaginare un giorno senza di essa.

Pratico danza classica e moderna, due stili che permettono di esprimersi in modi diversi. La danza classica mi ha insegnato la disciplina, la precisione e l'interpretazione, mentre la danza moderna mi offre la possibilità di avere uno stile tutto mio che cresce con me.

Ogni allenamento è una sfida, ma anche un'opportunità per migliorarmi e superare i miei limiti.

La danza mi fa sentire viva, come se ogni mio movimento raccontasse qualcosa di me.



--- SPORT ---

Il pattinaggio

Giorgia Del Core e Ginevra D’Angelo, 1D



Una delle mie più grandi passioni è il pattinaggio, anche se, fino ad oggi, non ho mai potuto frequentare un vero e proprio corso. Infatti ho imparato a pattinare da sola all’età di cinque anni circa: l’impresa non è stata per niente facile!! All’inizio cadevo spessissimo, ma non mi sono mai scoraggiata ed esercitandomi ogni giorno, sono riuscita a raggiungere il mio obiettivo: imparare a pattinare! In questi anni ho sempre pattinato sui rollerblade, ma sono sicura che presto imparerò a pattinare sui pattini a quattro rotelle. Adoro questo sport perché mi suscita emozioni molto intense, facendomi sentire libera e, allo stesso tempo, mi fa divertire un mondo. Non lo abbandonerò mai, anche quando crescendo non sarà più semplice trovare del tempo libero da poter dedicare allo sport. Sarebbe bellissimo diventare da grande una pattinatrice professionista, rendendo la mia passione anche un lavoro, anche se so che per raggiungere alti livelli è sempre necessario un impegno costante e un intenso esercizio fisico. Quando penso al pattinaggio mi viene in mente che non ci sia niente di più bello che fare qualcosa con passione: non pesa e ti rende felice!

LA MIA PASSIONE: IL NUOTO

Tika Burduli, 2C

La mia più grande passione è il nuoto.

Il primo ricordo che ho del nuoto è stata con mia cugina Anuki; entrambe andavamo a nuotare in una piscina in Georgia dove eravamo seguite da un istruttore davvero competente.

Quando eravamo stanche l’istruttore ci faceva riposare e allo stesso tempo a ognuno di noi proponeva un indovinello: chi dava la risposta sbagliata doveva fare più vasche rispetto agli altri.

Una volta arrivata in Italia ho deciso di continuare ad andare in piscina.

Il mio stile preferito è la “Rana sott’acqua”, anche se non disprezzo tutti gli altri.

In futuro mi piacerebbe continuare a nuotare nel tempo libero ma vorrei farlo in maniera autonoma, senza vincoli.

Sono molto contenta di essere venuta a vivere a Bari perché c’è il mare, inoltre il clima mite del sud Italia e l’acqua del mare non molto fredda mi permette di andare al mare e nuotare almeno tre, quattro mesi all’anno; invece in Georgia, che si affaccia sul Mar Nero, faceva più freddo e quindi si poteva andare al mare molto meno.

NUOTO SINCRONIZZATO

Paola Marozzi, 1D

Una passione è qualcosa che ami. Una passione è qualcosa che hai sempre voglia di fare. Il nuoto sincronizzato è la mia passione. È il mio sport ma anche la mia gioia. Nonostante occupi gran parte del mio tempo libero per me è svago. Non solo svago ma anche disciplina e determinazione. Io amo la determinazione perché se sei determinato hai tanta voglia di fare. Non nego però che è anche uno sport in cui non devi mai arrenderti e devi sempre dare il meglio di te stesso. Vi assicuro, cari lettori, che quando riesci in ciò che fai la soddisfazione è immensa.

È anche uno sport che mi ha dato modo di conoscere tante ragazze che ormai per me sono come sorelle. Tra di noi la competizione non esiste e siamo tutte molto unite.

Potrei continuare a parlarvene all’infinito ma dico solo: GRAZIE NUOTO SINCRONIZZATO!

CON PASSIONE, Paola Marozzi

LE MIE PASSIONI

Antonio Minella, 2B

Sono Antonio e la mia più grande passione è uno sport: il basket. Lo pratico fin da quando avevo sette anni e da quando ho iniziato, non ho più smesso. Gioco circa sei ore alla settimana e a volte gioco al parco con gli amici.

Mi piace perché è uno sport di squadra che ti permette di creare relazioni sia dentro sia fuori dal campo.

Un’altra delle mie più grandi passioni è la musica. Suono il pianoforte da quando avevo quattro anni e ho sempre preso lezioni da mio padre che insegna al Conservatorio. Prima avevo difficoltà a leggere lo spartito ma poi migliorai e iniziai a suonare veri e propri pezzi.

L’ultima mia passione sono i videogiochi. Non ci gioco molto, ma quando posso mi diverto un mondo, soprattutto se gioco con i miei amici.

LE MIE PASSIONI

Gioacchino Guastamacchia, 1E

Io ho diverse passioni: la politica, lo sport, la saga di Harry Potter e i cavalieri medievali.

La passione per i cavalieri la coltivo da sempre, sin da piccolo. Infatti ho tutto e di più a tema “cavalieri”, sia giocattoli che oggetti reali. Già all’età di quattro anni ho ricevuto un castello medievale della Playmobil con tanto di mura, cannoni, frecce e archi! Adesso colleziono souvenir dei cavalieri nei tanti viaggi che ho fatto e faccio visitando i castelli. Il più bello di tutti i castelli che ho visitato è stato quello di Gradara.

Una passione che sento sta nascendo dentro di me sempre più forte è la politica.

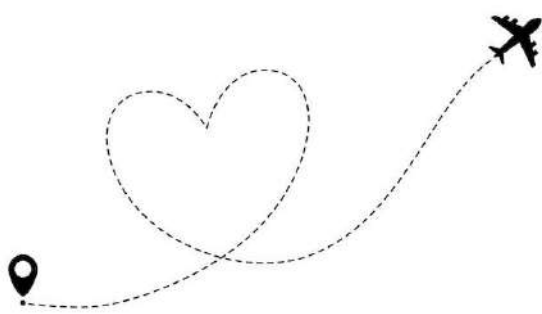
Della politica mi interessano moltissimo le questioni tra gli Stati e le dinamiche che si creano, perché mi permettono di capire come funziona il mondo. Inoltre, mi piace poter esprimere la mia opinione e sento forte dentro di me il desiderio di giustizia.

Come ho detto, mi piace lo sport e ho praticato tanti sport, cominciando con il calcio, poi il tennis e faccio ginnastica artistica maschile.

--- SCIENZE&VIAGGI ---

LA MIA PASSIONE: VIAGGIARE

Sara Police, 1C



Da sempre uomini e donne hanno viaggiato per diversi motivi: per ampliare il loro territorio, per conquistare altre terre o semplicemente come Ulisse: per curiosità e spirito di avventura.

Oggi noi siamo diventati un po' come Ulisse, perché viaggiamo per scoprire posti, tradizioni e culture diverse dalle nostre.

A me personalmente piace viaggiare perché mi rilassa ed è un momento di stacco dalla routine quotidiana, è un momento tutto per me, dove posso concentrarmi su delle cose che solitamente non posso fare.

Grazie al viaggio siamo riusciti a fare delle scoperte stupende. Viaggiare è meraviglioso perché non importa dove vai, cosa fai e quanto rimani in quel posto: la cosa fondamentale è godersi quei momenti di felicità.

Per viaggio non si intende solo comprare i biglietti aerei e partire; anche solo con un mappamondo e con la fantasia si fanno viaggi stupefacenti.

INFINE, RICORDIAMOCI CHE SENZA I VIAGGI NON AVREMMO LA POSSIBILITÀ DI GUSTARE TANTE NUOVE PRELIBATEZZE! (e non è poco!)

L'astronomia

Lorenzo Lozito, 3B

L'Astronomia è una delle discipline più affascinanti che l'umanità abbia mai esplorato.

Sin dai tempi antichi, gli esseri umani hanno alzato lo sguardo verso il cielo notturno, cercando di comprendere i misteri nascosti tra le stelle. Questa passione per l'ignoto, per ciò che si trova oltre il nostro mondo, è profondamente radicata nella nostra natura curiosa e nel desiderio di scoprire il nostro posto nell'Universo.

Osservare il cielo stellato non è solo un'attività scientifica, ma anche un'esperienza emotiva e spirituale.

Chiunque abbia avuto la fortuna di trovarsi lontano dalle luci della città, sotto un cielo limpido e pieno di stelle, sa quanto sia incredibile la sensazione di essere "parte di qualcosa" di così vasto e misterioso. L'astronomia ci invita a riflettere sulla nostra esistenza, ci fa sentire piccoli di fronte all'immensità dell'Universo, ma al contempo ci dà la consapevolezza di essere parte di un grande disegno cosmico.

Uno degli eventi astronomici che più catturano l'attenzione degli appassionati è l'allineamento dei pianeti.

Questo fenomeno si verifica quando più pianeti del Sistema Solare si trovano quasi sulla stessa linea rispetto alla Terra, creando uno spettacolo visibile a occhio nudo o con l'aiuto di un telescopio. Sebbene non sia un evento frequente, quando accade, regala momenti indimenticabili agli osservatori di tutto il mondo.

Immaginatevi in una notte serena in cui Venere, Marte, Giove e Saturno sembrano danzare insieme nel cielo, allineati come per magia. Questo spettacolo non solo è visivamente mozzafiato, ma ha anche un profondo significato storico e culturale. Antiche civiltà, come i Maya o i Babilonesi, attribuivano grande importanza agli allineamenti planetari, interpretando come segni divini o eventi di buon auspicio. Oggi, grazie alle moderne tecnologie e alla conoscenza scientifica, possiamo prevedere, con una discreta precisione, quando si verificheranno questi fenomeni e cercare di comprenderne le cause fisiche.

Ma non serve essere scienziati per apprezzare la bellezza dell'astronomia. Con un semplice binocolo o persino ad occhio nudo, si possono osservare dettagli affascinanti del cielo notturno: le fasi della Luna, le stelle cadenti durante le piogge meteoriche o persino la Via Lattea, che attraversa il cielo come un fiume luminoso.

L'astronomia è una passione, che mi unisce a tante persone di ogni età e cultura. È una porta verso la conoscenza e l'immaginazione, un invito ad esplorare l'infinito senza mai lasciare il nostro pianeta. Che siate principianti o esperti, ogni notte è un'opportunità per scoprire qualcosa di nuovo e meraviglioso. Perché il cielo sopra di noi non smette mai di stupire e raccontare storie straordinarie.



--- LE PASSIONI... UNISCONO! ---

Sempre forza Roma!!

Riccardo, Adriano, Andrea e Pierluigi, 2E

Oggi vi parliamo di un qualcosa che accomuna noi 4 amici: la squadra di calcio della Roma. La amiamo per ragioni come il tifo... se qualcuno va all'Olimpico per assistere a una partita in casa della Roma nota subito il tifo, i cori e il calore di tutti i romanisti. Quando inizi a cantare l'inno ti vengono i brividi per l'atmosfera allo stadio.

In questo momento "a maggica" non sta passando un bel periodo, ma nel passato ci sono stati dei veri e propri fenomeni che ci hanno fatto innamorare di questa squadra. Dal cucchiaino di "er Pupone" Totti agli scatti del pendolino Cafù, che si chiamava così per come correva avanti e indietro sulla fascia. Da ricordare anche giocatori come Edin Dzeko o Batistuta, che sono stati dei super attaccanti. Ora non abbiamo una squadra come la avevamo un tempo, tranne magari che per Paulo Dybala, soprannominato "la Joya".

Anche se non possiamo ambire più sempre alla vittoria, mi raccomando: sempre forza Roma!!

Le passioni di Carmelita e Benedetta

Benedetta Currò e Carmelita Petruzzelli, 1A

Ciao, siamo Benedetta e Carmelita della 1A e vi vorremmo presentare le nostre passioni.

A Benedetta piace il disegno, la lettura di libri rosa e la pallavolo: "Mi sono appassionata alla pallavolo quando ero al mare e un mio amico (anche ex fidanzato) mi ha insegnato a giocare a beach volley; da allora mi sono appassionata. Invece alla lettura dei libri rosa mi sono appassionata grazie a Carmelita, Chiara e Aurora".

A Carmelita piace leggere, sciare e pattinare: "Mi sono appassionata alla lettura sempre grazie alle ragazze della mia classe, al pattinaggio grazie a Carolina e Alessandra; invece, allo sci grazie ai miei genitori, che me ne hanno parlato e mi hanno appassionata.

Io e Carmelita siamo migliori amiche da un po' e la nostra passione in comune è la lettura di libri rosa".

Speriamo che la nostra e le vostre amicizie durino per sempre.

Buona scuola,
Benedetta e Carmelita

IL BASKET: LA PASSIONE CHE CI UNISCE

Leonardo Corvace e Roberto Di Giovanni Girone, 2D

Siamo Leonardo e Roberto, due alunni della 2D. Entrambi condividiamo la passione per uno sport in particolare: il basket. Lo pratichiamo al CUS, Centro Universitario Sportivo che affaccia sul lungomare. Al CUS si possono svolgere molti sport: atletica, canottaggio, nuoto, pattinaggio, calcio e anche basket. Prima di frequentare il CUS, abbiamo giocato in altre sedi e appreso le basi dello sport, che abbiamo successivamente potenziato nella nostra attuale squadra. Ci troviamo molto bene grazie al nostro coach Gabriele, che ci allena da due anni, e all'intenso lavoro di squadra. Il nostro gruppo è molto numeroso, ma, nonostante ciò, giochiamo tutti in armonia, partita dopo partita.

L'ESPERIENZA DI ROBERTO

"Ho praticato basket per tre anni presso la scuola Mazzini, e, negli ultimi tre anni, al CUS, per un totale di sei anni. Mi sono appassionato alla pallacanestro perché un mio caro amico, di nome Edoardo, mi aveva chiesto se volessi giocare con lui e, quindi, accettai. Da lì è nata la mia voglia di giocare che ancora oggi non mi abbandona".

L'ESPERIENZA DI LEONARDO

"Gioco a basket dal 2019. Ero in seconda elementare e qualche mio compagno di classe ci giocava e mi spronava a incominciare. Allora mia madre, vedendomi volenteroso di iniziare, cercò una palestra dove avrei potuto allenarmi. Così ne trovò una al quartiere Japigia, nella quale ho giocato con il mister Michele fino all'anno scorso. Poi ho cambiato squadra per un problema della società, anche perché il mister se ne era andato e non era più possibile allenarsi. Quindi era tempo di cambiare. Roberto mi aveva raccontato della sua squadra, perciò decisi di unirmi anche io al CUS. Oggi sono molto soddisfatto e posso dire che non avrei potuto fare una scelta migliore".

La nostra passione: la ginnastica artistica

Giulia Virgilio, 1D e Caterina Di Paola, 1E

Siamo Giulia e Caterina, due ragazze che praticano ginnastica artistica.

Fin dal primo giorno abbiamo capito che è la nostra passione. Per chi non sapesse cosa sia è uno sport che richiede passione e determinazione.

Ci sono vari attrezzi e specialità che sono: trave, volteggio, parallele, corpo libero. La nostra preferita è il "corpo libero": si tratta di muovere il proprio corpo eseguendo movimenti complessi (ruote, rovesciate, rondate ecc...).

Questo sport richiede anche il coraggio a eseguire elementi di un certo livello di pericolo. Noi facciamo sulle 5 ore e mezza a settimana ciascuna, e abbiamo cominciato dai 7 anni una e dai 5 anni l'altra, ma nonostante i due anni di differenza facciamo cose quasi allo stesso livello.

Noi siamo agoniste e quindi possiamo fare le gare; entrambe siamo anche salite sul podio qualche volta. La ginnastica maschile è diversa da quella femminile ma solo per il tipo di attrezzi, perché la difficoltà è uguale.

Siamo molto passioniste e la nostra passione durerà per sempre.



--- LE PASSIONI... UNISCONO! ---

La Formula 1

Francesco Pantaleo e Francesco Piglionica, 3A

La Formula 1 è nata ufficialmente nel 1950, con il primo campionato del mondo organizzato dalla FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile). Il primo Gran Premio si è svolto il 13 maggio 1950 sul circuito di Silverstone, in Inghilterra, e il primo campione del mondo è stato l'italiano Giuseppe "Nino" Farina su Alfa Romeo.

Le sue origini, però, risalgono alle corse automobilistiche dei primi del '900, ma è solo dal 1950 che la F1 ha avuto un regolamento unificato e un campionato ufficiale. Da allora, è diventato lo sport motoristico più prestigioso al mondo.

La Formula 1 non è solo una gara di velocità, ma un laboratorio di innovazione. Ogni team investe milioni per sviluppare nuove soluzioni aerodinamiche, migliorare l'efficienza del motore e affinare le strategie di gara.

La stagione 2024 vede una lotta serrata tra i top team, con sorprese a ogni Gran Premio. L'equilibrio tra potenza e gestione delle gomme è fondamentale, e anche il ruolo dei pit stop e delle strategie di squadra può fare la differenza.

Inoltre, la F1 sta puntando sempre più sulla sostenibilità, con carburanti ecologici e obiettivi di riduzione delle emissioni. Un futuro più verde, senza rinunciare allo spettacolo e all'adrenalina che rendono questo sport unico.

La Formula 1, la nostra passione.

Noi siamo appassionati di Formula 1 perché da piccoli i nostri genitori ci hanno trasmesso la loro passione per l'automobilismo. Essere un tifoso di Formula 1 è una passione che ti fa vivere emozioni uniche. Non è solo guardare delle macchine che corrono, ma sentire il cuore battere forte a ogni sorpasso, ogni pit stop e ogni traguardo. A noi la F1 trasmette adrenalina pura: vedere le monoposto sfrecciare a oltre 300 km/h, sentire il rombo dei motori (anche se oggi un po' più silenziosi rispetto al passato) e assistere a duelli ruota a ruota è un'esperienza unica.

Le nostre passioni

Ermanno Malatesta e Nicola Ferdinando Fuzio, 1B

Ciao, siamo Ermanno e Nicola, alunni della 1B. Noi abbiamo diverse passioni in comune, in particolare il calcio: tifiamo entrambi le squadre Inter e Bari e amiamo la musica. Ad uno (Nicola) piace anche la vela e seguire la moda. All'altro (Ermanno) piace anche il nuoto e il basket.

Siamo tifosi. Ascoltiamo musica dalla nascita. Nicola pratica vela da quando aveva 5 anni e gli piace lo stile degli abiti da quando aveva 9 anni. Ermanno fa nuoto da quando aveva 6 mesi e ha iniziato basket quando aveva 8 anni.

Però la nostra più grande passione è ridere; ci diciamo cose a caso e ridiamo. Ermanno quando ride perde un po' il controllo; Nicola quando ride, lo fa per ore.

Noi siamo migliori amici e giochiamo a varie cose.

La società sportiva Pro Calcio Bari

Francesco Costantino e Francesco Paolo Fasanella, 2E

Oggi vogliamo parlarvi della società sportiva Pro Calcio Bari di cui facciamo parte dal 2021.

Questa società affiliata alla SSC Bari è stata fondata da Antonio Di Gennaro e Michele Andrisani nel 2010. Entrambi hanno giocato nella squadra del Bari, sia quando era in serie A che in serie B. Inoltre, il mister Di Gennaro ha giocato nella Fiorentina, nel Verona vincendo uno scudetto (1984-85) e soprattutto nella Nazionale Italiana dal 1984 al 1986.

Iniziando a frequentare questa società abbiamo conosciuto molti ragazzi e allenatori con la nostra stessa passione; alcuni sono molto esigenti e durante gli allenamenti ci stimolano a fare sempre del nostro meglio.

Durante l'anno organizzano anche molti incontri con gli attuali ed ex giocatori della prima squadra del Bari.



--- LE PASSIONI... UNISCONO! ---

Leggere, che passione!

Leonardo Corvace e Francesco De Bellis, 2D



La lettura è una passione che ci accomuna: entrambi fin da bambini proviamo questo amore per i libri. Abbiamo iniziato con le fiabe e le favole, ora leggiamo anche altri generi. Ci piacciono soprattutto i romanzi d’avventura, del mistero, i racconti distopici e quelli fantastici.

Uno scrittore che ci appassiona molto e di cui abbiamo letto diversi libri, è Davide Morosinotto, grande autore della nostra generazione, che da circa dieci anni scrive libri d’avventura per ragazzi. Ci piace soprattutto il modo in cui scrive: l’attenzione ai particolari e la capacità di coinvolgere il lettore nella storia rendono questo scrittore speciale, come pure le lunghe sequenze descrittive o il fatto che ragazzi normali diventino eroi di avventure mozzafiato. Leggere La sfolgorante luce di due stelle rosse ha scatenato in noi la scintilla della passione per i suoi romanzi. In questo libro i due protagonisti si ritrovano in situazioni estreme: durante la Seconda Guerra Mondiale, a causa dell’invasione tedesca, due fratelli russi, Viktor e Nadya, vengono trasferiti in zone opposte e distanti della Russia per via di un errore durante la distribuzione dei ragazzi sui treni.

Dello stesso autore abbiamo letto anche Il figlio del mare, La ladra del vento, L’ultimo cacciatore, Attenti ai lupi.

Inoltre abbiamo colto l’opportunità di porgli qualche domanda in occasione dell’incontro con l’autore avvenuto mercoledì 5 febbraio 2025 presso la libreria Svoltastorie di Bari: ci ha raccontato che gli piacciono nella stessa misura tutti i suoi personaggi e tutti i suoi libri; ha aggiunto che, in caso contrario, non li avrebbe nemmeno scritti. Ci ha anche dato un’anticipazione del suo prossimo progetto di scrittura: una storia ambientata nel 1927 con cinque ragazzi di New York che un giorno trovano un uomo morto; frugando nelle sue tasche alla ricerca di soldi, i protagonisti trovano una scatola di fiammiferi contenente il disegno di un veliero e una chiave. Quindi vanno in biblioteca e leggono la storia di un veliero che conteneva molti soldi e di cui si erano perse le tracce alla fine del Settecento. La chiave sarà il primo indizio che porterà i cinque ragazzi ad una folle avventura... Non vediamo l’ora di leggerlo!! Infine Davide Morosinotto ci ha rivelato quale libro abbia amato durante l’adolescenza: It, di Stephen King. Morosinotto racconta di aver cercato di copiare lo stile del famoso autore, senza riuscirci.

Incontrare il nostro scrittore preferito è stata un’esperienza entusiasmante, da aggiungere al nostro inventario di conoscenze.

Alla prossima!

LE NOSTRE PASSIONI: LIBRI vs FILM

Antonella Gemmato e Ilenia Toritto, 1E

Antonella: ciaoiooooo io sono Antonella e voglio parlarvi della mia passione per i libri. In questo momento sto leggendo un libro che sicuramente TUTTI VOI conoscerete: Harry Potter!

Lettore: e se non mi piace leggere?

Ilenia: E QUI, ENTRO IN GIOCO IO!!!! Noi abbiamo la soluzione a tutto, abbiamo anche il FILM.

Antonella: ci sono molte persone che hanno letto solo il libro (io) o hanno visto solo il

film e alcuni che hanno visto e letto sia il film che il libro (Ilenia). Molti pensano che sia meglio il libro o il film oggi insieme a voi sapremo la VERITÀ!

Ilenia: faremo una lista dei “PRO” e dei “CONTRO” dell’uno e dell’altro!

Antonella: secondo me, uno dei PRO del libro è che ci sono dei dettagli che nel film non ci sono: ad esempio, il libro parla di più dell’aspetto di Harry e degli altri personaggi; poi puoi immaginarti come vuoi le cose che accadono. Invece un “CONTRO” è che alcuni ragazzi non riescono a concentrarsi mentre leggono e preferiscono il film.

Un altro “PRO” del film è che ti diverti di più e capisci meglio i concetti della trama, ti fa capire meglio le scene d’azione. Un “CONTRO” (ma dipende dalle persone) è che il libro ti fa entrare meglio nel personaggio.

In conclusione, la decisione di quale sia la cosa migliore DIPENDE dai gusti generali delle persone.

Antonella: per me è meglio il libro, ma sono i miei gusti.

Riassunto del primo libro e film:

“Harry Potter e la Pietra Filosofale” racconta di Harry, un ragazzo che scopre di essere un mago e viene ammesso alla scuola di magia di Hogwarts. Lì, con i suoi amici Ron ed Hermione, scopre l’esistenza della Pietra Filosofale, che dona l’immortalità. Alla fine... se vuoi sapere come va a finire leggi il libro o guarda il film!

--- LE INTERVISTE ---

a cura dei nostri redattori

LE INTERVISTE DELLA REDAZIONE: classi 1D e 2D

Lavinia Massara e Andrea Mirizzi, 3D

Mariella Ferrara, 2D, anni quasi 12, danza da quando ne aveva 3.

Non ha finalità agonistiche, non lo considera un lavoro futuro. Mariella danza per passione, lo fa perché si diverte tantissimo, conosce parecchie persone e soprattutto è il momento migliore della sua giornata. Danzare per lei significa dimenticarsi di ogni problema, ansia, litigio. È un momento di svago per la mente e per il corpo.

Leonardo Corvace, 2D, 12 anni.

Il suo sport preferito è il basket che pratica 3 volte a settimana al CUS di Bari. Lui è un agonista, il suo ruolo è il LIBERO. La sua è una vera e propria passione, rinuncia a qualsiasi impegno (anche con gli amici) pur di non perdere un allenamento di basket. Il suo giocatore preferito, o meglio il suo idolo in assoluto, è Stephen Curry, capitano dei Golden State Warriors: è la sua fonte di ispirazione mentre disputa una partita. Tuttavia, Leonardo dice che nel suo futuro non si vede come giocatore di basket professionista, vorrebbe fare altro, ma di sicuro resterà la sua passione per sempre... e chissà, magari, fra qualche anno lo vedremo debuttare in Nazionale!!!

Federico Traiani, 1D, anni 10.

Federico rientra in quel 70% di italiani che ama il calcio, che segue il calcio come fosse il Vangelo e che rinuncia ad un'uscita con la fidanzata per vedere la partita della sua squadra del cuore. Gioca infatti a calcio da sempre, nel ruolo di attaccante con il numero di maglia 3 o 2. Federico alla mia domanda "Perché ti piace il calcio?" risponde che gli piace correre all'aria aperta anche col freddo e sotto la pioggia, è una sensazione di piena e grande libertà. Ma la vera motivazione risiede nell'emozione di "fare goal", sentire il pubblico tifare, ricevere il supporto dei compagni: è una grande commozione che gli fa battere il cuore.

Lavinia Traiani, 1D, anni 10.

Infine, ho intervistato Lavinia, che rientra nella percentuale, abbastanza ridotta, dei ragazzi che amano leggere i libri. Gli esperti ritengono che la causa di questa tragica notizia sia l'aumento dei ragazzi che preferiscono giocare ai videogames e stare sui social piuttosto che leggere un libro. Lavinia, invece, legge e preferisce leggere i libri horror perché sono sempre storie avventurose e ricche di suspense. Leggere per lei significa viaggiare con la mente in altri mondi, dare spazio alla fantasia e all'immaginazione. Nel suo futuro, tuttavia, non si vede una scrittrice... invece noi speriamo di vederla sveltare nelle classifiche dei libri più venduti!!

LE INTERVISTE DELLA REDAZIONE: classi 1B, 2B e 3B

Giulia Schiralli e Francesca Lacalendola, 3B

Nella nostra scuola ci sono tanti ragazzi con passioni molto diverse tra loro, ma tutte interessanti e fonte di energia.

Ad esempio, **Pierpaolo** della 2B pratica ginnastica artistica da quattro anni ed è subito stato bravo, tanto che è arrivato a gareggiare a livello agonistico. Per lui questo sport è fonte di felicità, ma anche di paura, un mix di emozioni che gli danno motivazione. Il suo elemento preferito è il corpo libero, dove può esprimere al meglio la sua bravura.

Poi c'è **Elia** della 1B, un ragazzino appassionato di chimica e delle materie scientifiche in generale. Gli piace il fatto che in queste discipline tutto "torni" e sia razionale. La sua grande passione è anche l'energia nucleare, un campo che studia con interesse. Inoltre, ama assaporare cibi particolari nei ristoranti stellati, alla ricerca di nuove esperienze culinarie.

Alberto, sempre della 1B, pratica calcio da quattro anni ed è un tifoso sfegatato dell'Inter. Per lui, questo non è solo uno sport, ma una vera e propria passione che gli regala emozioni forti. Prova felicità e tristezza a seconda di come vanno le partite ma, nonostante tutto, riesce sempre a mantenere alta la motivazione. È molto legato ai suoi compagni di squadra, con cui condivide non solo le partite, ma anche momenti nel tempo libero.

Francesco, anche lui della 1B, ha iniziato a giocare a padel da soli tre mesi. Questo sport gli piace molto, anche se all'inizio l'ha scelto perché era praticato in famiglia e gli sembrava divertente. Dopo averlo provato, ha capito che è uno sport impegnativo, ma nonostante ciò preferisce ancora il calcio, che pratica da più tempo.

Anna, della 1B, si è avvicinata allo skateboard da soli quattro mesi, ma è molto determinata a diventare brava. La sua passione la porta a prendere lezioni private di skateboard, sperando di migliorare sempre di più.

Infine, c'è **Marina**, della 1B che pratica anche lei calcio da due anni, ma la sua passione per questo sport è nata sin da piccolina. Gioca con tanto impegno e determinazione, e ogni partita è un'occasione per crescere.

Infine, l'ultima classe intervistata è stata la 3B, tra le cui più grandi passioni ci sono sport che richiedono grande impegno e forza di volontà, come vela, praticata da **Matilde** da quasi due anni al circolo della Vela di Bari; o come la danza, praticata da **Isabella** dall'età di quattro anni in diversi stili: classico, moderno, contemporaneo, acrobatico e hip hop, il suo preferito. Isabella è determinata e competitiva, infatti quest'anno parteciperà ad un concorso da solista. Oppure, altre particolari passioni che caratterizzano questa classe sono attività extra scolastiche di interpretazione e recitazione come quella di **Marco**, che è appassionato di quest'arte dall'età di sei anni ed è stato spronato dai genitori ad iniziare questo nuovo hobby che gli fa provare emozioni sincere, come la sua preoccupazione di esibirsi dinanzi ad un pubblico numeroso ma anche felicità e adrenalina.

--- PER CHI VA IN CERCA DI UNA PASSIONE... ---

ma non l'ha ancora trovata



IL VOCALOID

Giorgia Sisto, 2C

Ciao, mi chiamo Giorgia. Oggi vi parlerò di una delle mie più grandi passioni: il Vocaloid, un genere musicale.

Adoro la musica perché mi trasmette tranquillità e felicità. L'ascolto di solito durante i lunghi viaggi (in macchina o in bus) e anche durante il weekend: mi siedo sul letto, ascolto la musica sino a tardi mentre faccio ricerche su Internet, disegno oppure scrivo. Come ho detto prima, uno dei miei generi musicali preferiti è il Vocaloid. La parola Vocaloid deriva dal giapponese e indica un sintetizzatore software. Si tratta, quindi, di intelligenza artificiale ma la cui voce è tratta da una persona vera. I vocali o idee sono molti ma una delle più celebri è Hatsune Miku; altri, anche loro celebri, sono Kagamine Rin, Kagamine Len, Kaito, Meiko e Megurine Luka. Oltre ai vocaloid, ci sono gli UTAU: la più celebre è Kasane Teto e, come i Vocaloid, ne esistono molti altri. Poi, c'è il Megpoid, cioè Gumi (una delle mie preferite).

COME SI CREANO CANZONI VOCALOID

Per creare canzoni vocaloid si utilizza la tecnologia di sintesi, con voci appositamente registrate di doppiatori o cantanti. Per creare una canzone, l'utente deve inserire la melodia e il testo. Per inserire, poi, la melodia viene utilizzata un'interfaccia di tipo piano roll e il testo può essere inserito su ciascuna nota. Il software può modificare l'accento delle pronunce, aggiungere effetti come il vibrato o modificare la dinamica e il tono della voce. Sono state rilasciate diverse banche vocali per l'uso con la tecnologia del sintetizzatore Vocaloid. Ognuna è venduta come "cantante in una scatola" progettata per sostituire un cantante vero e proprio.

CONCERTI

Riguardo ai concerti, dal 28 maggio 2014 a Giacarta (Indonesia), è stato avviato il Miku Expo: si tratta di un tour globale, la cui data di conclusione non è ancora nota, organizzato da Crypton Future Media con protagonista Hatsune Miku. Le esibizioni includono notevoli canzoni Vocaloid create dagli utenti e coreografie digitali di Miku che balla, proiettate su schermi di vetro.

VIDEOGIOCHI

Sono stati realizzati anche alcuni videogiochi: Project Diva (2 luglio 2009, giocabile solo sulla PlayStation Portable, Arcade e PlayStation 3) e Project Sekai (30 settembre 2020 in Giappone, 7 dicembre in America ed in Europa). Entrambi i giochi sono di genere musicale.

Project Diva è un videogioco musicale creato dalla SEGA e dalla Crypton Future Media per Playstation, con protagonista Hatsune Miku. Il gameplay di Project Diva è basato sulla pressione dei tasti del gamepad non appena il gioco lo richiede, mantenendo il ritmo della musica. L'accuratezza dell'esecuzione viene descritta da una parola che comparirà sullo schermo. A seconda dell'accuratezza complessiva della performance il giocatore riceverà dei punti che lo faranno classificare da "Perfect" a "Mistake".

Project Sekai è un rhythm game mobile giapponese sviluppato da Colorful Palette, uno studio di CyberAgent's Craft Egg, e pubblicato da Sega Corporation. Il gioco è uno spin-off del videogioco Project Diva di Sega e presenta i cantanti virtuali Hatsune Miku, Megurine Luka, Kagamine Rin, Meiko e Kaito, insieme al cast di venti personaggi umani originali che sono divisi in cinque unità, ciascuna con un tema unico (Leo/need, Nightcord at 25, Wonderland x showtime, Vivid Bad Squad, More More Jump). Ambientato nel mondo reale in cui Virtual Singers esiste solo come finzione, i personaggi si imbattono in un altro mondo chiamato "Sekai", dove vengono proiettati vari "veri sentimenti".

GADGET/MERCHANDISE

È stato pubblicato molto merchandise: action figure, poster, cosplay, collaborazioni con aziende (come per esempio la collaborazione tra Hatsune Miku e Alcott) ecc...

OPINIONE RIGUARDO IL VOCALOID

Seguo il Vocaloid sin da quando ho 8 anni. Conoscevo solo due canzoni ma adoravo ascoltarle. In effetti, ero ossessionata al punto da farle ascoltare alle mie amiche e, quando dicevano che volevano riascoltarle, ero molto felice. L'anno scorso mi è tornata la passione. Avevo molta nostalgia del passato e decisi di riprendere l'ascolto. Ormai, il vocaloid è il mio genere musicale preferito in assoluto, lo ascolto sempre e mi diverte parlarne con i miei amici, dato che anche loro sono degli appassionati. Ho anche alcuni oggetti da collezione appartenenti al merchandising, come una action figure di Hatsune Miku, una sua maglietta (collaborazione tra Hatsune Miko e Alcott), una sua tazza e un suo peluche.

In conclusione, il Vocaloid mi offre conforto quando ho bisogno di rilassarmi e fantasticare un po'.

--- PER CHI VA IN CERCA DI UNA PASSIONE... ---

ma non l'ha ancora trovata

ULTIMATE TEAM

Michele Anelli, 2C

La modalità di Ultimate Team è una delle modalità più particolari e popolari di FC 25 (un gioco di calcio online). Questa modalità permette ai giocatori di creare e gestire la propria squadra ideale utilizzando carte che rappresentano giocatori, allenatori, stadi e altri elementi calcistici. L'obiettivo di FC 25 è di offrire un'esperienza tanto competitiva.

Ecco come funziona.

CREAZIONE DELLA SQUADRA

In Ultimate Team il primo passo è creare la tua squadra partendo da una selezione di giocatori, questi giocatori sono rappresentati da carte che hanno statistiche precise o meglio Stats come velocità, tiro, passaggio, dribbling, difesa e Fisico. Ogni carta base ha anche un livello di rarità (bronzo, argento, oro), inoltre, ogni settimana subentra una promo, cioè una rarità di giocatori (più si va avanti con il tempo più le carte sono più forti).

Formazione: puoi scegliere la formazione che preferisci cioè il modulo (4-3-3, 4-2-2 ecc); in tutto sono 29. Ma dovrai bilanciare anche i ruoli e le tattiche specifiche per come si devono muovere in campo i giocatori. Ogni giocatore ha un ruolo specifico (portiere, difensore, centrocampista e attaccante) e dovrai fare attenzione anche alle affinità dei giocatori come la chimica o meglio **l'intesa** della squadra. L'intesa è uno degli aspetti più importanti in Ultimate Team.

L'INTESA DELLA SQUADRA

L'intesa tra i giocatori deriva da vari fattori tra cui:

Nazionalità: i giocatori provenienti dallo stesso paese si intenderanno meglio in campo.

Club e lega: giocatori dello stesso club che giocano alla stessa lega tendono a formare legami più forti.

Posizione e legami tra giocatori: quindi i giocatori che occupano posizioni vicine o che si conoscono, per esempio due attaccanti che giocano insieme da anni, avranno un'intesa migliore; più alta è l'intesa della squadra migliore sarà la performance di giocatori in campo. Una squadra con bassa chimica avrà giocatori che non si passano bene il pallone e che commettono errori o che in generale non giocano al massimo delle loro capacità.

ACQUISIZIONE DI CARTE

Esistono vari modi per ottenere nuove carte di giocatori e altri oggetti:

Pacchetti: i pacchetti sono delle buste virtuali che contengono una selezione casuale di carte. Puoi acquistare pacchetti con i soldi di gioco guadagnati durante le partite oppure i soldi reali.

Mercato di trasferimento: puoi comprare e vendere giocatori sul mercato interno del gioco creando una sorta di “mercato delle occasioni”. I prezzi di ogni giocatore sono determinati dalla domanda e offerta e questo introduce una componente di strategie economica, missioni e sfide.

Missioni e sfide: ci sono spesso sfide settimanali o eventi speciali che ti permettono di guadagnare i pacchetti o giocatori esclusivi completando determinati obiettivi; ad esempio, vincere un numero specifico di partite o completare un obiettivo stagionale può darti accesso a ricompense speciali.

MODALITA' DI GIOCO

Una volta costruita la tua squadra puoi metterla alla prova in diverse modalità:

Division Rivals: è una modalità di gioco competitiva dove ti sfidi contro squadre di altri giocatori per guadagnare punti e salire di divisione; le divisioni partono da 10 a uno.

Fut Champions: è una delle modalità più prestigiose di FC 25 dove le prestazioni nelle partite settimanali ti consentono di qualificarti per un torneo competitivo che si svolge il weekend.

Squad Battle: in questa modalità si gioca contro squadre gestite dall'IA (intelligenza artificiale), ma la sfida è comunque elevata. Puoi guadagnare premi basati sulle tue performance, che vanno dalla valutazione delle partite alle ricompense settimanali.

VALUTA DI GIOCO

Ci sono due tipi di valuta in ultimate team:

monete fut o meglio crediti: una valuta guadagnata giocando partite e completando obiettivi, che può essere utilizzata per acquistare pacchetti o giocatori.

FC points o meglio FIFA points: una valuta acquistabile con denaro reale, che può essere utilizzata per comprare i pacchetti.

EVENTI SPECIALI E STAGIONI

La modalità di ultime team è spesso arricchita da eventi settimanali come ad esempio tornei speciali legati a festività come il Natale. Durante questi eventi ci possono essere carte speciali o obiettivi che premiano i giocatori con ricompense esclusive.

LE EVOLUZIONI

Le evoluzioni sono un sistema che consente ai giocatori di migliorare le caratteristiche dei calciatori, trasformandoli in versioni più forti e con abilità superiori. Questo concetto aggiunge un ulteriore livello di strategie e personalizzazione alla modalità, poiché permette di prendere un giocatore base e farlo evolvere in una versione potenziata.

RIFLESSIONI

Ultimate Team è un mix di strategia, abilità e gestione economica. Ti permette di costruire una squadra da sogno ma ti sfida anche alla competizione con altri giocatori a livello globale; è un sistema in continua evoluzione, con nuovi pacchetti, carte e modalità che vengono aggiunti regolarmente, mantenendo l'esperienza sempre pulita e fresca.

--- PER CHI VA IN CERCA DI UNA PASSIONE... --- ma non l'ha ancora trovata

IL MODELLISMO

Francesco Scazzetta, 2C

Il modellismo è un'attività artigianale che consiste nella creazione di modelli in scala, utilizzando varie tecniche. Questi modelli possono avere diverse funzioni, come fungere da prototipi per produzioni industriali o nel mio caso in ambito ludico.

Questi modellini possono essere:

§) Statici: cioè che non si muovono;

§) Dinamici: significa che possono fare dei movimenti.

I TIPI DI MODELLISMO (Che uso)

Il modellismo ha diversi metodi e tipi di costruzione con funzionalità diverse. Ecco i metodi che uso:

CARTA. Questo metodo è molto semplice perché ci vogliono pochi utensili, come:

*carta o cartone;

*colla, colla vinilica o biadesivo;

*forbici o taglierino.

DAS. Il DAS è semplice argilla che si può modellare con utensili di plastica, ma bisogna essere veloci perché altrimenti si indurisce e non è più modellabile.

PLASTICA. Per questo metodo si devono comprare i pezzi dai negozi di modellismo, ma costano un bel po', circa 45 EUR. Ah, e dentro non ci sono nemmeno gli utensili, come il taglierino, il tronchesino ma anche l'acetone, che fa aderire fra loro i pezzi di plastica.

Quindi, è bello come metodo di modellismo? Sì.

Diventi povero? Sì.

PERCHÉ MI PIACE

Il modellismo mi piace perché: puoi fare ESPLODERE l'immaginazione creando i tuoi personaggi preferiti dei videogiochi o della vita reale (ad esempio, io ho creato un modellino d'argilla di Catnap, che se volete sapere chi è cercatelo su Google).

Ti può distaccare dal telefono e dalla routine (ATTENZIONE: non fate modellismo al posto dei compiti).

MODELLINO CONSIGLIATO+TUTORIAL

ATTENZIONE: non fate questo a scuola!

PISTOLA DI CARTA

Prendete della carta, fate 6 tubicini con dei pezzi di carta 3cm x 4cm e avvolgeteli dal lato di 3cm.

Prendete i 6 tubicini e attaccateli con la colla vinilica insieme, uno sopra l'altro.

Fate un altro tubicino 6cm x 4 cm che viene avvolto dal lato di 6cm.

Fate un tubicino 12cm x 5cm che deve essere avvolto dal lato di 12cm.

Unite questi ultimi tubicini insieme mettendo il secondo tubicino sopra il primo a partire da 3cm.

Fate un altro tubicino 5cm x 5cm e avvolgetelo e appiattitelo.

Attaccate questo tubicino alla canna della nostra pistola sopra il tubicino da 6cm.

Unite il caricatore e la canna e mettete l'elastico: avete finito :-0

Se non è chiaro il tutorial potete cercare online o su Youtube.

Grazie per la lettura



--- PER CHI VA IN CERCA DI UNA PASSIONE... ---

ma non l’ha ancora trovata

IL FANTACALCIO

Riccardo Bizzarro, 2C

Come è nato fantacalcio? Il fantacalcio fu inventato da Riccardo albini nel 1990 che, ispirandosi a un passatempo USA basato sul baseball (fantasy baseball), lo pubblicò per la prima volta in Italia nel 1990 tramite edizioni di studio VIT. Alla stesura della versione definitiva del regolamento contribuirono anche Alberto Rossetti e Diego Antonelli.

Come funziona? Lo scopo è di guidare una propria fanta-squadra, formata da veri calciatori delle squadre del campionato italiano, ovvero la serie A, alla conquista del fanta-scudetto di lega. L’esito di ogni partita si basa sulle reali prestazioni degli 11 calciatori che formano settimanalmente la squadra. Una lega è costituita, solitamente, da un numero di persone variabili tra 4 e 10, per quanto sia aritmeticamente possibile schierare fino a 20 squadre (quante quelle del campionato di serie A). Giocando più di 10 persone, aumenta il rischio per ciascun giocatore di non avere un numero sufficiente di calciatori per schierare 11 titolari, a meno che la lega non permetta di utilizzare qualunque giocatore come concorrente, purché si rientri nel budget iniziale di fanta-milioni stabilito per creare la fanta squadra. Questo viene solitamente nelle leghe con molte squadre.

Quali sono le regole?	Oltre ai voti calcistici, esistono anche statistici che calcolano i punteggi in base alle performance dei giocatori. Nel sistema a somma voti, si sommano i voti e i bonus e malus di ogni giornata per determinare la classifica. I principali sistemi di voto calcistico sono:
Ciascun giocatore funge sia da presidente (in occasione dell’asta, quando acquisti i calciatori) sia da allenatore nella propria fanta-squadra.	+3 punti ogni goal segnato +3 punti ogni rigore parato (portiere) +2 punti per ogni rigore segnato +1 punto per ogni assist effettuato +0,5 punti per il contributo al goal +1 punto per portiere imbattuto (cioè la squadra non subisce goal) -0,5 punti ogni ammonizione -1 punto per ogni espulsione -2 punti per ogni autorete -3 punti per ogni rigore sbagliato
La rosa di ciascuna squadra è composta da regolamento di 25 giocatori, benché in numerose varianti sia concesso un numero di giocatori diverso:	La tabella di conversione in goal dei punteggi ottenuti dalla somma dei voti è la seguente:
Tre portieri	Meno di 66 punti = zero goal Da 66 a 71,5 punti = un goal Da 72 a 77,5 punti = due goal Da 78 a 83,5 punti = tre goal Da 84 a 89,5 punti =quattro goal Da 90 a 101,5 punti = cinque goal Da 102 a 111,5 e così via = sei goal
Otto difensori	
Otto centrocampisti	
Sei attaccanti	
Le singole gare di campionato sono giocate da una fanta-squadra formata da 11 titolari suddivisi nei rispettivi ruoli in base ai moduli, che ufficialmente sono: 4-4-2; 4-3-3; 4-5-1; 5-3-2; 5-4-1; 6-3-1. Varianti al regolamento permettono l’impiego anche di schieramenti come: 3-4-3; 3-5-2; 3-6-1.	Nel momento in cui un giocatore nella formazione titolare non ha ricevuto un voto, subentra il voto del giocatore in panchina. Nel caso in cui nessun giocatore tra i titolari e in panchina riceve una votazione, non subentrerà nessuno (ovvero non sarà dato il voto). Qualora dovesse esserci un rinvio di una o più partite, il regolamento ufficiale del fantacalcio prevede per gli scontri lo stand-by della gara, con successiva aggiunta di bonus e malus alla ripresa della gara; nel caso di sospensione definitiva si mette il 6 politico a tutti i calciatori della partita rinviata. La classifica del campionato di lega è stabilita per punteggio, con attribuzione di 3 punti per la partita vinta, 1 punto per la partita pareggiata e 0 punti per la partita persa. Il Fanta campionato termina quando sono state giocate tutte le partite previste dal calendario della serie A. La squadra col maggior numero di punti è dichiarata “campione di lega”. La formazione dovrà essere inserita a seconda del regolamento, cioè prima della partita iniziale programmata. Nel caso la formazione non venga inserita prima del termine stabilito, diverrà attiva la formazione schierata nella giornata precedente, senza alcuna penalizzazione.
Nel fantacalcio a scontri diretti le squadre si affrontano in base ai voti assegnati dai quotidiani (come la Gazzetta dello Sport) e da piattaforma online (es. Fanta Gazzetta).	

BUDGET ASTE

il valore del budget espresso, solitamente, in valute di fantasia, cioè fanta milioni, fanta crediti, crediti e fanta euro. Sta ai componenti della fanta lega determinare il budget a disposizione di ciascun giocatore. La quota del regolamento è fissata da 260 F. M., 300 F. M., 500 F. M. e talvolta anche 1000 F. M.

TRASFERIMENTI IN ALTRI CAMPIONATI

Su un giocatore se ne dovesse andare in un altro campionato, che non sia la serie A, ti prendi tutti i fanta milioni che hai speso per quel giocatore (durante il mercato o durante l’asta di riparazione).

SCAMBI

Uno più dei tuoi giocatori possono essere scambiati per altri giocatori dei tuoi avversari; lo scambio può essere: doppio, triplo, quadruplo, quintuplo e singolo, (si possono aggiungere anche un po' di fanta milioni).

PANCHINA

In panchina puoi mettere un numero massimo di 11 giocatori che entrano o subentrano al posto di altri. I giocatori possono consegnare la formazione entro l’ora dell’inizio della partita.

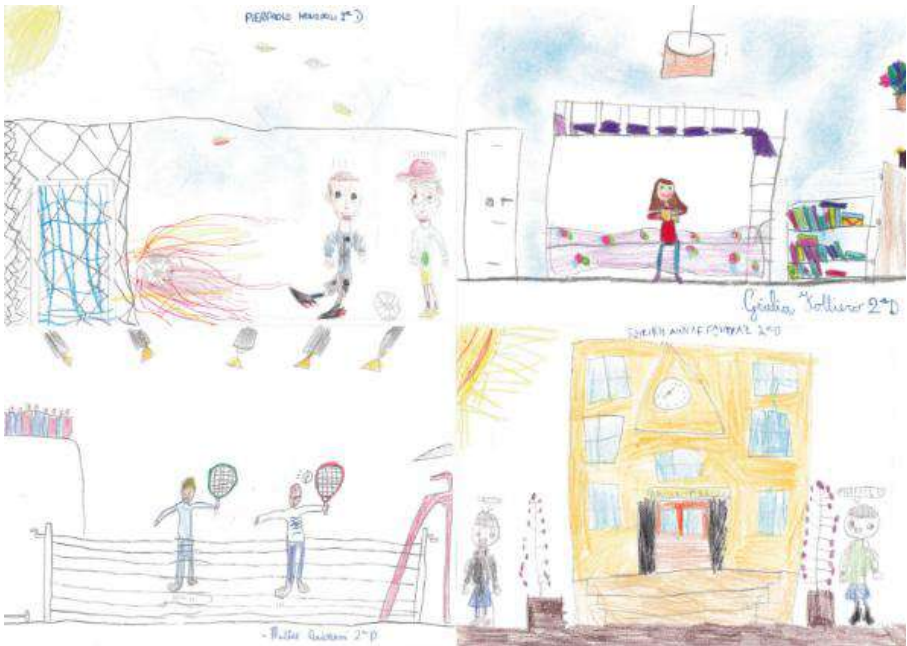
Come è incominciata la mia passione?

La mia passione per il fantacalcio è incominciata quando vedevo mio fratello giocare a “Leghe F. C.” (L’app del fantacalcio), lo vedevo a mettere la formazione ogni venerdì e lo vedevo mentre guardava le partite del campionato della serie A. Poi è arrivato il momento in cui mio fratello mi ha chiesto se lo volessi fare con lui allora io accettai. Il fantacalcio l’ho giocato con gli amici di mio fratello e si svolgeva in 10 persone. Il fantacalcio ti fa approfondire le conoscenze sul calcio e ti fa divertire.

--- SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria ---



--- SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria ---



--- SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria ---

Classe 4B

Mi racconto attraverso la mia passione



Nel mio cuore ho una passione che al solo pensiero divento euforica. Io adoro viaggiare! Quando viaggio mi emoziono e mi rilasso pensando a tutte le cose belle che mi aspettano. Quando i miei genitori mi dicono che andremo in vacanza, io esplodo di gioia perché per me viaggiare è una pausa, ma non breve, una pausa lunga e tranquilla con cose nuove da scoprire e da imparare. Per esempio quando sono andata in un museo in Francia, già all'entrata ero molto felice perché amo scoprire cose nuove e adoro i musei. Quando sono andata anche in Grecia, c'era un mare fantastico e il movimento delle onde mi cullava come se mi trovassi in un soffice letto. Viaggiare, inoltre, mi stimola emozioni e creatività e, quando torno da una vacanza, sono più libera, più calma e con un sacco di idee.

Mi racconto attraverso la mia passione

Io ho molte passioni, ma la passione per me più importante è il disegno. Sono già abbastanza brava a disegnare ma vorrei esserlo di più. Vorrei saper disegnare delle stelle così perfette da poter volare in cielo; gatti così belli che mi farebbero le fusa nei momenti di solitudine; alberi così reali che farebbero frutti succosi e fiori color oro. Invece, i miei disegni restano lì, fermi sul foglio come tutti i disegni. Non vedo perché debba essere così. Nei miei disegni vedo vita anche se non c'è. Per me, in un semplice prato fiorito, c'è sempre un esserino che balla tra i tulipani. Dipingere e disegnare non sono solo attività divertenti, ma anche rilassanti. Nei miei disegni uso molto la mia immaginazione tanto che una semplice ballerina mi sembra una farfalla; il mio dolce gattino è un muffin da gustare e perfino il mio coniglietto soffice come un cuscino scappa dalle grinfie di un gatto. Tutto è immaginazione, ma io amo la mia passione.



Classe 4C

Mi racconto attraverso la mia passione



Nella mia cameretta ho nascosto una passione, questa passione mi piace così tanto che vorrei che fosse il mio lavoro. Essa è il calcio, uno sport in cui sono molto bravo e pratico da tanti anni. Ho deciso di praticare il calcio perché al giardinetto della RAI tutti mi prendevano in giro perché non ero bravo. A quel punto, ho chiesto ai miei genitori se potessi perfezionarmi in questo sport presso un centro specializzato. Dopo tutti questi anni ho finalmente imparato a giocare, tutto grazie alla mia buona volontà, infatti sono diventato molto bravo facendo dei tiri così veloci da somigliare a un razzo. Sono uno dei più piccoli del gruppo, ma nonostante ciò, ne sono molto fiero. Beh, che dire...il calcio è la mia grande passione che custodisco gelosamente nel mio cuore.

Mi racconto attraverso la mia passione

La mia passione è una, una sola! Essa è l'equitazione, anche se vi potrà sembrare strano che una bambina di 10 anni pratichi questo sport che non è neanche definito tale, però è così. Chi non pratica equitazione dice "che ti metti in sella e non fai più niente", ma il solo infilare il piede nella staffa è per me meraviglioso tanto da diventare il mio posto sicuro come se fosse la mia casa. Per me, montare a cavallo è una terapia. Il cavallo è il mio psicologo, invece il mio istruttore è il mio amico più fidato. Questa passione la vorrei condividere con tutti. Diciamo che essa è nata dal nulla, ma proprio dal nulla. Io consiglio a tutti, grandi e piccoli, di coltivare una passione e custodirla gelosamente nel proprio cuore.



--- SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria ---

5B e 5C

Vi parlo della mia passione più grande

Eva Carlucci, 5B

Mi chiamo Eva e frequento la quinta elementare della Scuola Primaria “Balilla – Imbriani”.

La mia passione è la danza, in particolare quella classica. Non è una cosa da tutti, ci vuole molto talento, ma soprattutto passione. Quando balli, devi sentirti libera ed esprimere le tue emozioni.

Fin da quando avevo circa cinque anni, mamma mi portava in vari teatri a vedere i balletti, percepivo le emozioni dei ballerini e riuscivo ad immedesimarmi in loro.

Allora ho iniziato ad andare a danza; anche mia sorella è venuta con me, così mi sentivo meno a disagio.

Dopo un po’ di tempo, ho iniziato ad integrarmi. Ho conosciuto una bambina di nome Vanessa e, ogni volta che la vedevo, mi divertivo con lei.

Nei vari anni, la danza è diventata più seria, gli esercizi più difficili e i saggi più complessi.

Per le prove, in estate andavo ogni giorno della settimana.

L’anno scorso, in estate ho chiesto di entrare in primo accademico. Ora uso le punte che userò per il resto della mia carriera.

Purtroppo ho dovuto cambiare classe, quindi non conoscevo praticamente nessuno, ma fortunatamente le mie compagne mi hanno subito accolta. In poco tempo sono diventata la migliore del mio gruppo; anche se ero “nuova”, in qualche modo spiccavo nel mio gruppo. Ho capito che questo è il mio posto e, ogni volta che penso al mio primo saggio, mi emoziono. Mi ricordo esattamente le emozioni provate, sia quelle belle, che quelle brutte; il giorno del saggio, ero molto agitata e pensavo solo a cosa avrei sbagliato.

La mia maestra ha invece detto di concentrarmi sulle cose che avrei fatto bene e che, anche se avessi sbagliato, nessuno se ne sarebbe accorto.

Quando il sipario si è aperto, ho provato una marea di sentimenti, ma, ricordandomi i consigli della maestra, ho dato il meglio di me. Il mio cervello conosceva i passi a memoria e allora mi sono concentrata solo sulle emozioni.

Alla fine del saggio, mi sono sentita libera e senza ansia, anche se devo riconoscere di aver sbagliato qualcosa.

Ogni volta che vado a danza ed eseguo gli esercizi, provo gli stessi sentimenti di gioia e libertà.

Ora so che questo è il mio posto!

Vi parlo della mia passione più grande

Leonardo Romanelli, 5C

Sono Leonardo della classe 5C, sono molto vivace, simpatico e mi sento un po’ monellino. La mia passione per la danza è nata quando avevo solo tre anni: quando mia madre metteva la musica, io iniziavo a ballare. Per questo motivo, mia madre mi ha iscritto a scuola di danza e da allora è iniziata “la mia carriera”.

Ad un certo punto, però, è arrivato il Covid e quindi la scuola si è chiusa e non ha più riaperto, quindi ho smesso.

Poi ho cominciato con la pallavolo per un annetto circa. Mia madre aveva appena comprato il Kit di pallavolo, quando io sono entrato in macchina e le ho detto che volevo tornare a fare danza e non fare più pallavolo.

Da lì è ricominciato tutto e ho iniziato a fare le gare che sto vincendo sempre.

Pochi mesi fa, in quinta, nel periodo di Natale, le maestre dovevano preparare una manifestazione sulla piazza della Scuola e perciò mi hanno proposto di coordinare i bambini di tutte le classi quinte.

Mi sono sentito orgoglioso, però, nello stesso tempo, ho avuto un po’ di paura, ma ce l’ho fatta.

Dopo Natale ho cambiato scuola di danza perché in quella precedente non mi sentivo molto a mio agio. Ho continuato il mio percorso ed ho iniziato anche un’altra disciplina: la danza contemporanea. La mia mamma mi ha chiesto se volessi partecipare ad una audizione per il Teatro dell’Opera di Roma ed io, senza pensarci un secondo, ho detto subito di sì.

Quando è arrivato il giorno dell’audizione, ho avuto un po’ di ansia, ma mi sono fatto coraggio e ho iniziato.

Avevo anche fatto un po’ di amicizia con alcuni bambini. Finita la giornata mi sentivo non tanto soddisfatto, quindi pensavo di non essere stato preso.

Dopo un po’ di giorni è arrivata la notifica prima del previsto, mentre stavo a scuola e mia madre si trovava al lavoro.

Mio padre mi è venuto a prendere da scuola, mia madre ha fatto la videochiamata e mi ha comunicato che ero stato ammesso: mi sono sentito orgoglioso!

Ho cominciato a prepararmi mentalmente per andare a Roma un weekend al mese. Le mie insegnanti di scuola e di danza, tutti i miei parenti sono stati orgogliosi di me.

Il primo fine settimana di gennaio mi sono dovuto svegliare presto per prendere il treno per Roma e il viaggio è durato un’eternità. Mi sentivo in ansia, però, appena sono entrato in sala, mi sono tranquillizzato ed ho dato il meglio di me per la gioia di tutti.

Ora continuerò ad esercitarmi per realizzare questa mia passione e da grande spero di essere famoso e bravo come Roberto Bolle.



--- SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria ---



Vi parlo della mia passione più grande

Matteo D'Addabbo, 5B

Sono Matteo, quest'anno frequento la classe quinta e sono un ragazzo vivace.

Oggi vi parlo della mia passione che è un po' particolare: la mia passione è ... la vela, uno sport non tanto praticato.

Ha iniziato a piacermi quando d'estate mio padre mi portava a fare dei giri sulla nostra barca a vela e ora frequento il "Circolo della vela" di Bari a livello agonistico, con una barca tutta mia.

A vela ho fatto amicizia con dei miei compagni, anche più grandi di me.

Una volta ero a Genova per fare una regata importante.

I primi due giorni non c'era vento e quindi non siamo neanche scesi a mare, poi, la sera del secondo giorno, ho visto le previsioni e mi aspettavo lo stesso vento di quegli ultimi giorni, invece erano previsti circa venti nodi che è tanto! Io non volevo crederci, ma il giorno dopo c'erano proprio venti nodi!

Quel giorno siamo usciti e abbiamo svolto una prova; ho chiuso primo, invece nella seconda prova il vento era mutato proprio quando mi trovavo davanti all'arrivo.

Mi ricordo che arrivò una raffica fortissima e non reggevo più la barca; dopo qualche secondo, "scuffiai", che significa che la barca si era capovolta ed ero terzo.

Se avessi tagliato, avrei fatto secondo totale nazionale, ma non riuscivo a svuotare la barca da tutta quell'acqua e, a quel punto, mi ritirai.

Io spero che quest'anno riuscirò a vincere e a battere i miei amici che sono anche nemici e chissà quante altre persone nuove e forti compariranno dal nulla e mi intralceranno la strada, ma io continuerò ad andare avanti fino a vincere il mondiale.

Vi parlo della mia passione più grande

Penelope Serlenga, 5C

Sono Penelope della classe 5C, una ragazzina simpatica e abbastanza vivace e generosa.

La mia passione più grande è andare a cavallo.

Fin da quando ero piccola, mia sorella mi portava con sé al maneggio perché anche lei ha la mia stessa passione, solo che ora non ha più tanto tempo per venire con me perché studia e pratica un altro sport. Quando mi portava al maneggio con lei, guardavo le sue lezioni affascinata e poi mi divertivo ad aiutarla a pulire il suo cavallo.

Quando sono diventata più grande, ho iniziato anche io a seguire delle lezioni e, se cadevo, lei mi aiutava.

Da allora ho continuato a prendere lezioni e sono diventata più brava.

Adesso lo pratico e mi diverto molto: mi sento libera e felice. Mia sorella lo pratica ogni tanto con me e anche a lei piace molto.

Il momento più importante per me è stato la prima volta che ho saltato un ostacolo: mi sono sentita felicissima, però, prima di saltare, ho avuto un po' di paura e di ansia, perché temevo di cadere e di sbagliare. Poi ho preso coraggio ed ho saltato l'ostacolo: in questo modo mi sono passate la paura e l'ansia e gradualmente ho iniziato a saltare altri ostacoli sempre più alti. Nel mio maneggio ci sono molte altre ragazze; in particolare due, molto simpatiche e gentili che condividono la mia stessa passione. Il mio istruttore è molto bravo, ci spiega le cose che non capiamo e ci insegna tante cose nuove e utili per andare a cavallo.

Andare a cavallo per me è bellissimo e spero di coltivare questa passione per molti anni fino a diventare una cavallerizza provetta, tanto da partecipare a gare e tornei di equitazione.

--- SEZIONE INFANZIA ---



N. La mia passione è andare a fare le passeggiate con la mia famiglia.



V. La mia passione è giocare con mio fratello, lui mi insegna tante cose.



F. La mia passione è immaginare di essere un supereroe.



G. La mia passione è fare attività motoria.

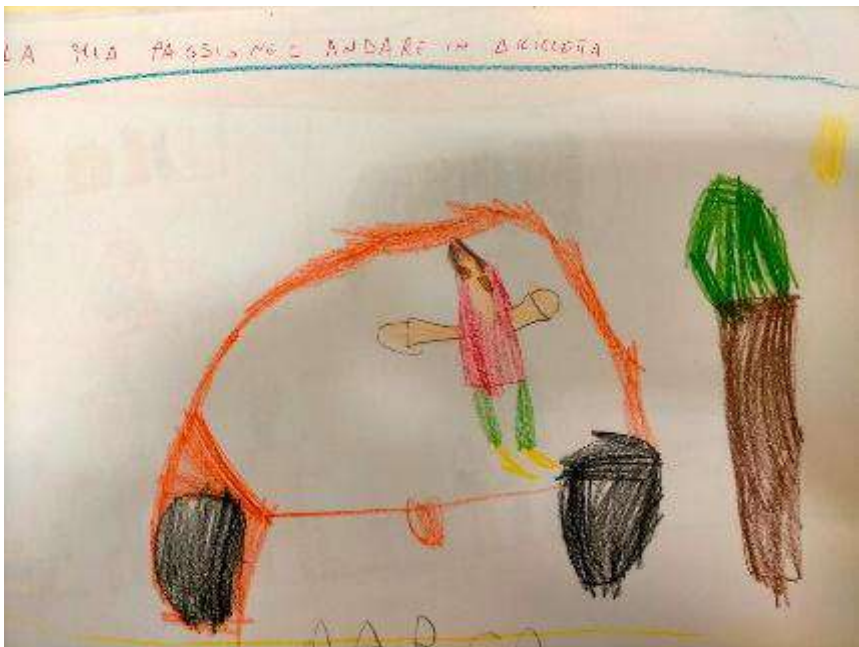


A. La mia passione è andare alle feste.



A. La mia passione è andare a scuola.

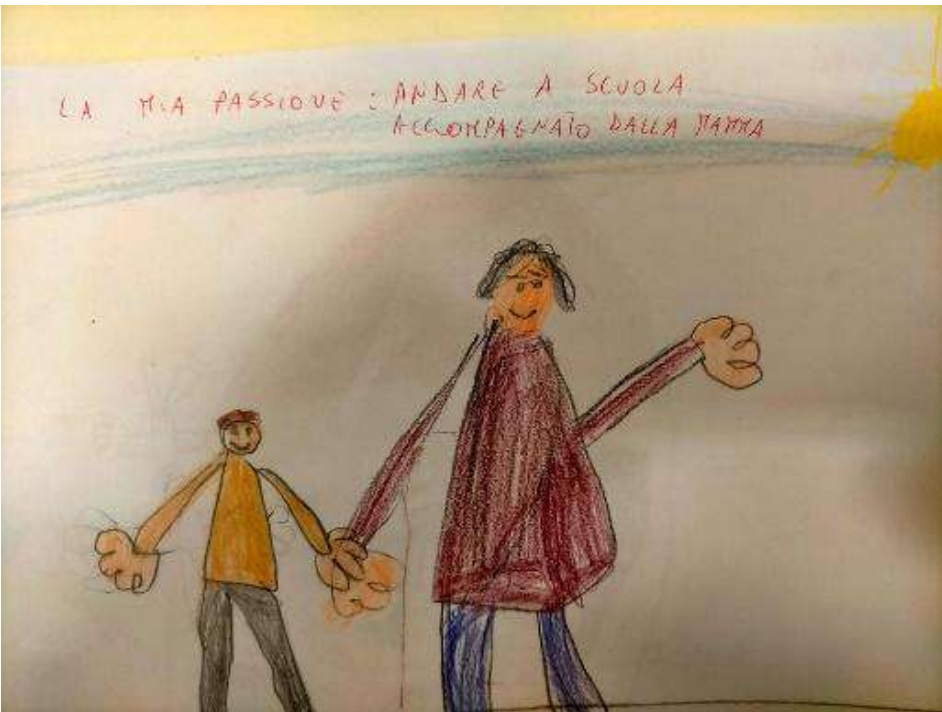
--- SEZIONE INFANZIA ---



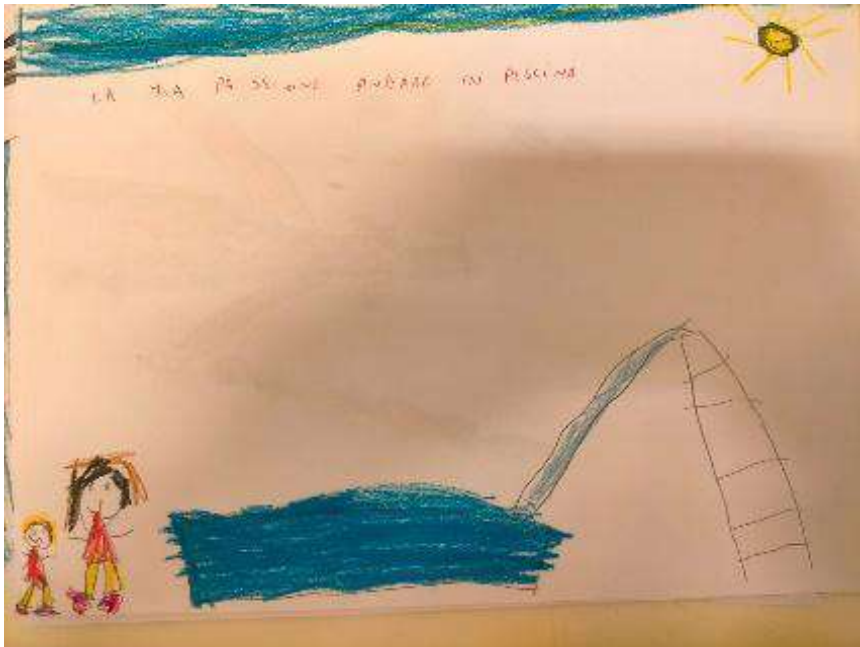
M. M. La mia passione è andare in bicicletta.



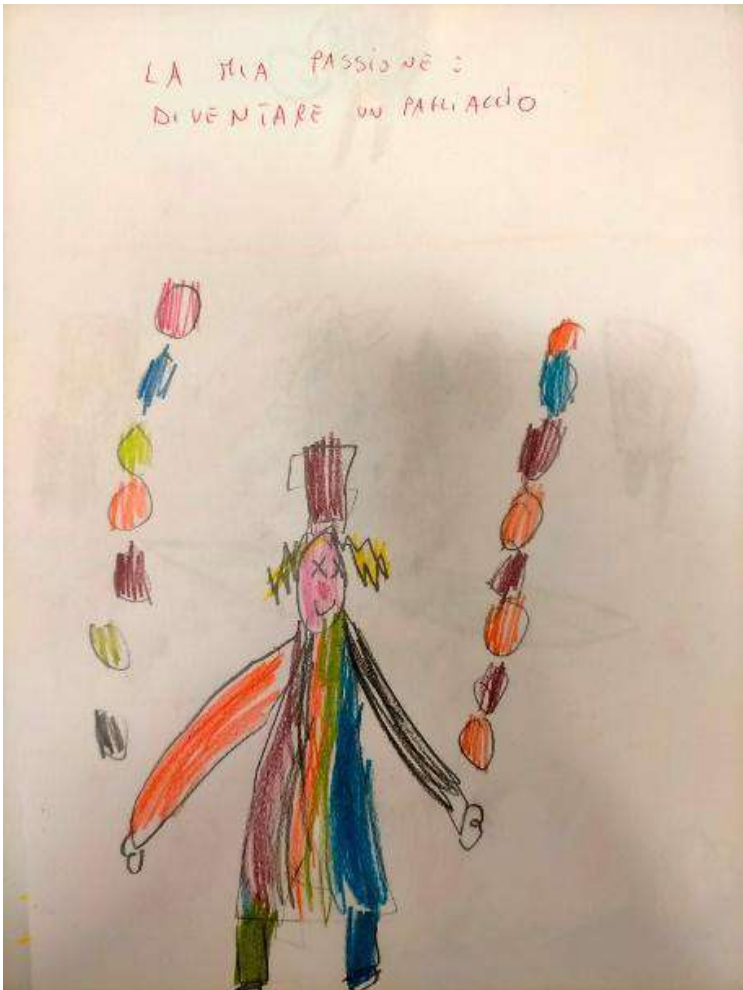
L. M. R. La mia passione è mangiare gli spaghetti con le cozze.



L. N. La mia passione è andare a scuola con la mamma.



P. A. La mia passione è andare in piscina.



L. G. La mia passione è diventare un pagliaccio.

--- Un punto di vista opposto: l'apatia ---

L'apatia nei ragazzi

Giulia Schiralli e Francesca Lacalendola, 3B

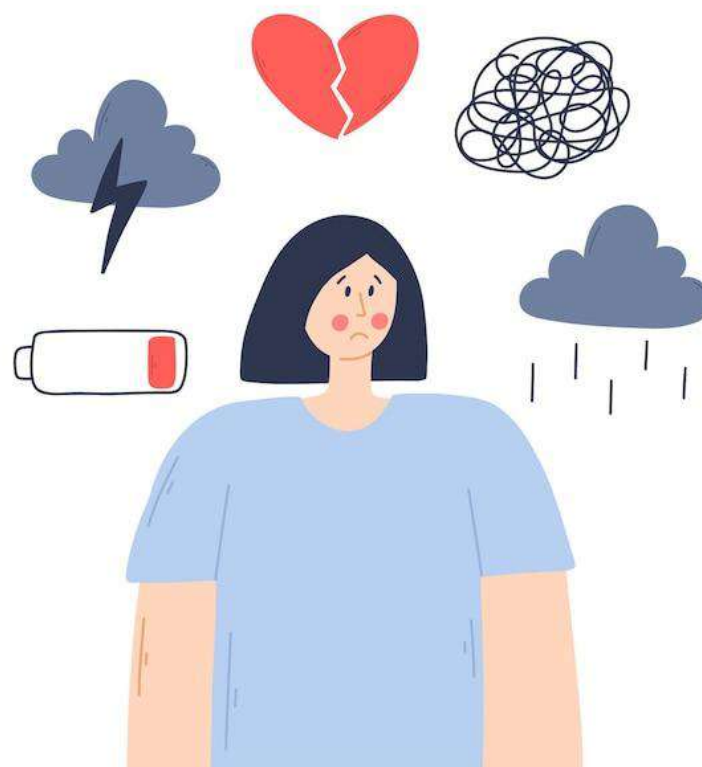
Un fenomeno che coinvolge tanti ragazzi nella loro crescita è l'apatia, uno stato di indifferenza in cui le emozioni sembrano appiattirsi e la motivazione svanire.

L'apatia si manifesta in modo diverso per ogni persona, ma spesso si traduce in una mancanza di interesse per le esperienze che un tempo erano fonte di gioia: dallo studio agli hobby, dalle amicizie alle attività quotidiane. In un mondo che corre veloce, dove si è continuamente bombardati da stimoli esterni, il silenzio e la noia potrebbero diventare una reazione naturale.

Molti ragazzi si sentono sopraffatti dalla pressione di dover fare sempre meglio, di dover essere sempre disponibili e performanti, ma quando le aspettative diventano troppo alte o irraggiungibili, la risposta è un rifiuto: la mente si stanca e il corpo non riesce più a reagire. L'apatia diventa una difesa, un modo per tirarsi indietro di fronte a un mondo che richiede troppo. Numerosi ragazzi, infatti, cadono nella trappola dei social media, nei quali trovano conforto, visto che nessuno li conosce. Pian piano, con il passare del tempo, questi dispositivi diventano parte integrante della loro routine, provocando sempre più apatia.

Tuttavia, questo stato mentale non è solo una questione di “non voler fare nulla”. Infatti, dietro questa indifferenza si nascondono spesso altre emozioni: solitudine, frustrazione, paura. Forse è il timore di non riuscire a farcela, o la sensazione che, qualunque cosa si faccia, non sia mai abbastanza, soprattutto in questo periodo caratterizzato da tanti cambiamenti nella propria vita. In fondo, non è facile crescere in un mondo che cambia rapidamente e che non offre risposte concrete.

Per gestire questo problema dobbiamo imparare ad ascoltarci e a riconoscere i nostri sentimenti. Parlarne con un amico, con un insegnante o con un adulto di fiducia aiuta a comprendere meglio cosa ci sta accadendo. È importante, inoltre, prendersi del tempo per sé stessi, per fare ciò che ci piace e che ci faccia sentire vivi, senza pressioni o aspettative.



--- Uno sguardo al presente ---

Intervista al professor Triggiani

Laura Fiori e Vittorio Falcone, 3C

Il 14 novembre, presso la libreria Laterza, nell'ambito di un'iniziativa collegata alla manifestazione nazionale #IOLEGGOPERCHÉ, alcune classi della nostra scuola hanno proposto al pubblico presente presentazioni di libri, reading e momenti musicali. Una delle sezioni in cui era organizzato l'evento era dedicata al tema della guerra e della pace.

Che tipo di testi sono stati presentati a “lo leggo perché”?

Per questa edizione abbiamo organizzato, tra le altre, una sezione dedicata alla pace, in cui abbiamo presentato due testi: uno era tratto da un film: “il grande dittatore”, il monologo che Charlie Chaplin recita quasi alla fine del film; l'altro che abbiamo presentato è il testo di “Imagine” di John Lennon.

Come avete scelto i testi da presentare?

Abbiamo voluto creare una piccola sezione di questa presentazione di “lo leggo perché” destinata al tema della pace perché siamo di fronte a una situazione particolare dal punto di vista delle guerre e quindi abbiamo deciso di creare una piccola parentesi che parlasse di pace. Per farlo abbiamo utilizzato due riferimenti molto noti e fatti in periodi differenti: “il grande dittatore” è un film che parla delle dittature durante la Seconda Guerra Mondiale, che fa riferimento al Nazismo e a Hitler, mentre la canzone di John Lennon è stata scritta anni dopo, nel 1971, e parlava in realtà delle guerre che ancora sconvolgevano il mondo. Questi testi si augurano la pace e affermano che per averla questa idea deve partire da ognuno di noi.

Secondo lei il discorso del film “Il Grande Dittatore” è stato rappresentato in modo fedele rispetto alla storia di quel tempo?

Il testo, in realtà, è un discorso che sovverte quelli che sono stati gli ideali di Hitler nella Seconda Guerra Mondiale; quindi sovverte quell'ideale di far prevalere una nazione rispetto ad un'altra, di giocare il dominio sul mondo attraverso la forza militare e la forza politica e invece prospetta una società in cui i veri valori non siano quelli di dominare gli uni sugli altri ma quelli appunto di cercare di tollerare e vivere insieme agli altri.

“Imagine” invece è un testo che parla di una speranza, perché significa: “immagina se il mondo ad un certo punto potesse parlare di pace e di amore, invece di parlare di guerra, di sangue e di prevaricazione”, e conclude dicendo: “lo puoi immaginare ma, se lo vuoi, potrebbe diventare reale”.

In entrambi i testi, più che analizzare un fenomeno si parla di come la nostra umanità può fare per evitare queste continue guerre.

Attualmente abbiamo una situazione in cui si parla di “terza guerra mondiale” perché sono talmente tanti i paesi in conflitto, che sembra quasi che sia in corso una guerra mondiale, solo diversa da quelle che abbiamo vissuto nella prima metà del secolo scorso: si tratta di tante guerre in tanti posti diversi, con rischi enormi compreso quello di una guerra nucleare, che comporterebbe un’ecatombe, perché le armi nucleari hanno raggiunto tali livelli di potenza che distruggerebbero pressoché l’intero pianeta.

Come avete ideato la lettura e la presentazione di testi inerenti alla pace?

La presentazione è stata fatta in questo modo: degli studenti di terza hanno letto il testo de “Il grande dittatore”, mentre alle loro spalle scorreva il filmato relativo al film di Charlie Chaplin, mentre per quanto riguarda il brano di John Lennon un’alunna di terza media ha accompagnato alle tastiere una sua compagna che leggeva il testo in inglese; abbiamo preferito la lettura in lingua originale per non snaturare il testo, così come abbiamo preferito che le parole venissero lette e non cantate, proprio per dare risalto ai contenuti di pace del messaggio di Lennon piuttosto che alla canzone in sé per sé.

Testo del “Discorso all’Umanità” pronunciato da Charlie Chaplin nel finale del film “Il Grande Dittatore” (1940):

«Mi dispiace, ma io non voglio fare l'imperatore. Non voglio né governare né comandare nessuno. Vorrei aiutare tutti: ebrei, ariani, uomini neri e bianchi. Tutti noi esseri umani dovremmo unirci, aiutarci sempre, dovremmo godere della felicità del prossimo. Non odiarci e disprezzarci l'un l'altro. In questo mondo c'è posto per tutti. La natura è ricca e sufficiente per tutti noi. La vita può essere felice e magnifica, ma noi l'abbiamo dimenticato. L'avidità ha avvelenato i nostri cuori, fatto precipitare il mondo nell'odio, condotti a passo d'oca verso le cose più abiette. Abbiamo i mezzi per spaziare, ma ci siamo chiusi in noi stessi. La macchina dell'abbondanza ci ha dato povertà, la scienza ci ha trasformati in cinici, l'abilità ci ha resi duri e cattivi. Pensiamo troppo e sentiamo poco. Più che macchine ci serve umanità, più che abilità ci serve bontà e gentilezza. Senza queste qualità la vita è vuota e violenta e tutto è perduto. L'aviazione e la radio hanno avvicinato la gente, la natura stessa di queste invenzioni reclama la bontà dell'uomo, reclama la fratellanza universale. L'unione dell'umanità. Persino ora la mia voce raggiunge milioni di persone. Milioni di uomini, donne, bambini disperati, vittime di un sistema che impone agli uomini di segregare, umiliare e torturare gente innocente. A coloro che ci odiano io dico: non disperate! Perché l'avidità che ci comanda è soltanto un male passeggero, come la pochezza di uomini che temono le meraviglie del progresso umano. L'odio degli uomini scompare insieme ai dittatori. Il potere che hanno tolto al popolo, al popolo tornerà. E qualsiasi mezzo usino, la libertà non può essere soppressa. Soldati! Non cedete a dei bruti, uomini che vi comandano e che vi disprezzano, che vi limitano, uomini che vi dicono cosa dire, cosa fare, cosa pensare e come vivere! Che vi irreggimentano, vi condizionano, vi

“Imagine”, John Lennon (1971):

Imagine there's no heaven
It's easy if you try
No hell below us
Above us, only sky
Imagine all the people
Livin' for today

Ah
Imagine there's no countries
It isn't hard to do
Nothing to kill or die for
And no religion, too
Imagine all the people
Livin' life in peace

You
You may say I'm a dreamer
But I'm not the only one
I hope someday you'll join us
And the world will be as one

Imagine no possessions
I wonder if you can
No need for greed or hunger
A brotherhood of man
Imagine all the people
Sharing all the world

You
You may say I'm a dreamer
But I'm not the only one
I hope someday you'll join us
And the world will live as one



trattano come bestie! Voi vi consegnate a questa gente senza un'anima! Uomini macchine con macchine al posto del cervello e del cuore. Ma voi non siete macchine! Voi non siete bestie! Siete uomini! Voi portate l'amore dell'umanità nel cuore. Voi non odiate. Coloro che odiano sono solo quelli che non hanno l'amore altrui. Soldati, non difendete la schiavitù, ma la libertà! Ricordate che nel Vangelo di Luca è scritto: «Il Regno di Dio è nel cuore dell'Uomo». Non di un solo uomo, ma nel cuore di tutti gli uomini. Voi, il popolo, avete la forza di creare le macchine, il progresso e la felicità. Voi, il popolo, avete la forza di fare sì che la vita sia bella e libera. Voi che potete fare di questa vita una splendida avventura. Soldati, in nome della democrazia, uniamo queste forze. Uniamoci tutti! Combattiamo tutti per un mondo nuovo, che dia a tutti un lavoro, ai giovani la speranza, ai vecchi la serenità ed alle donne la sicurezza. Promettendovi queste cose degli uomini sono andati al potere. Mentivano! Non hanno mantenuto quelle promesse e mai lo faranno. E non ne daranno conto a nessuno. Forse i dittatori sono liberi perché rendono schiavo il popolo. Combattiamo per mantenere quelle promesse. Per abbattere i confini e le barriere. Combattiamo per eliminare l'avidità e l'odio. Un mondo ragionevole in cui la scienza ed il progresso diano a tutti gli uomini il benessere. Soldati! Nel nome della democrazia siate tutti uniti!»

--- Consigli di lettura ---

Un genere che suscita passione: il giallo.

Claudia Mezzina, 3E

Il genere giallo da sempre ricco di suspense si è imposto come uno dei più amati dai lettori di ogni età. Caratterizzato da trame avvincenti e colpi di scena, il giallo è anche uno specchio delle ansie e dei dilemmi sociali di ogni epoca.

Una tra le più grandi scrittrici di questo genere è Agatha Christie, che scrisse 66 romanzi e 153 racconti brevi.

Tra i suoi libri più famosi c'è "Dieci piccoli indiani": dieci persone si trovano nella stessa villa situata su un'isola, convocati da un misterioso personaggio, e iniziano ad avvenire delle misteriose morti seguendo l'ordine di una filastrocca per bambini...

Oggi ci sono tantissimi libri di questo genere, come per esempio:

"Il caso dei sessantasei secondi": il treno di mezzanotte sulla tratta di Marylebone-Aylesbury fa ogni giorno una misteriosa sosta di 66 secondi...

- "Il ritorno di Rachel Price": dopo sedici anni dalla sua misteriosa scomparsa, Rachel Price ricompare, anche stavolta in maniera inspiegabile, ma qualcosa in lei non convince Annabel,



- la figlia che quando Rachel scomparve aveva solo 2 anni...
- "Maud West Lady Detective: una matrioska di misteri": il caso, che Maud prontamente accetta, la catapulterà nel bel mezzo di un pericoloso intrigo internazionale che è molto più grande di lei...

Passione e... consigli di lettura

Alessia Volpe, 2E

Tra le mie passioni c'è sicuramente la lettura, quindi mi fa piacere approfittare di questo spazio per consigliarvi un libro molto bello e avvincente.

Il titolo è "Maud West Lady Detective: una matrioska di misteri".

È ambientato nella Londra del 1920 e l'autore, Max Finch, veste i panni di un giovane investigatore, brillante e perspicace, che lavora, con un'altra intelligente e bella collega di nome Maud, presso l'ufficio investigativo "Maud West, lady

detective and C.O."

I due ricevono una lettera da parte di una certa lady Caibury, che chiede loro di investigare su suo marito, sospettandone il tradimento.

Inizialmente indecisi sul da farsi, alla fine gli investigatori accettano l'incarico che si rivelerà... una matrioska di misteri!

Come la famosa bambola russa, infatti, dentro la quale si nascondono tante altre piccole bamboline, così il semplice tradimento nasconde altri intrighi, fatti di bische clandestine e giochi d'azzardo, dietro ai quali c'è un ricatto potenzialmente pericoloso. Ricatto che a sua volta porterà i protagonisti a scoprire "la bambola più piccola" ovvero... un omicidio.

Non vi svelo altro e lascio a voi scoprire il resto. Buona lettura!

--- Rubrica: Ragazzi... in cucina! ---

Un dolce che... ti cambia la giornata!

Walter Barile, 1C



Stai avendo una brutta giornata?
Addolciscila con una buonissima torta di ricotta con gocce di cioccolato
(anche senza lattosio).



Ecco la ricetta per 1 o 2 persone.

Ingredienti:

- 90 gr di farina;
- 120 gr di zucchero (anche di canna va bene);
- 3 uova;
- 600 gr di ricotta;
- 1 bustina di lievito madre;

Procedimento:

mescolare bene tutto (se necessario usare un frustino); aggiungere 80 gr di gocce di cioccolato e rimescolare;
imburrare la teglia (usare la margarina vegetale per gli intolleranti al lattosio); versare l'impasto nello stampo e decorare con
altre gocce di cioccolato.

Mettere in forno a 160 gradi per 50 minuti (per verificare la cottura la prova dello stuzzicadenti asciutto resta imbattibile).

Ora non ti resta che goderti gli applausi.

I NOSTRI EVENTI:

--- La Giornata Mondiale della Poesia ---

Il 21 marzo si celebra la Giornata Mondiale della Poesia, istituita dall'UNESCO nel 1999. Per questa occasione, alcuni alunni del nostro istituto vi presentano i loro componimenti poetici.

HAIKU dei bambini delle classi quarte sez. D – E

(Ins. D. CASTORO – A. VURRO – A. MONTINARI)

L’Haiku è una breve poesia giapponese di tre versi di 5, 7 e 5 sillabe.

Rappresenta un “miracolo” di sintesi letteraria e ha una forte carica espressiva.

Il componimento si presenta rapido, intenso, emozionante, ma anche concreto, preciso, contingente.

Sembra non parli di stati d’animo, di emozioni, ma di cose che, nella loro particolare contingenza, appartengono al mondo reale.

L’haiku, in realtà, nasconde emozioni, stati d’animo, passioni... nella loro essenzialità.

Ogni haiku è un universo compiuto in una percezione istantanea di tempo e di luoghi. È semplicemente ciò che il nostro cuore desidera dal più profondo.

Il sole brucia.
Io gioco con la palla.
Nell'acqua calda.

Alberi nuovi,
uccelli che cantano.
La vita nasce.

In primavera
Sbocciano tanti fiori.
Nel grande prato.

Dalla finestra
osservo foglie rosse.
Caduta lieve.

Acqua e vita
acqua preziosa sorge.
Grande amore

Nel grande bosco.
Lo scoiattolo salta
sugli alberi.

Nella casetta
gioca un uccellino.
Mille colori.

Tu cosa ami?
Muovermi sul tatami
senza legami.

Nel vasto prato
i cavalli brucano.
Il cielo brilla.

Sera tranquilla.
Io ballo con la luna.
Mi illumino.

Di bianche volpi
io dipingo maschere.
Luce risplende.

Nello stagno blu
pesciolini nuotano.
Tiepida gioia.

Nel verde prato.
Amo tanto danzare.
Fino a sera.

Bambi sonnecchia.
In inverno al caldo.
Dolce brivido.

Alberi spogli.
I giorni sono corti.
Un nuovo anno.

Notte immensa
Grande il tuo spazio
Come il mare.

Una tela bianca
Le mie mani sporche.
Cielo rosato.

Una farfalla
vola sulla collina.
Scende la sera.

Nel grande campo
i bambini giocano.
Gioia immensa.

Pallino bianco
Nel cielo come piuma.
Dolce farfalla.

Il sole splende.
Una palla rimbalza.
Lungo pensiero.

I NOSTRI EVENTI: --- La Giornata Mondiale della Poesia ---

Il 21 marzo si celebra la Giornata Mondiale della Poesia, istituita dall'UNESCO nel 1999. Per questa occasione, alcuni alunni del nostro istituto vi presentano i loro componimenti poetici.

La lavatrice e la stella

Aurelio Sinisi, 1A

Quando la lavatrice sta in cucina
La stella la osserva piccina e carina,
ma se la stella inizia a brillare,
la lavatrice si mette a cantare.
Quando la lavatrice gira e rigira,
anche la stella la perde di mira,
quando la lavatrice i vestiti tira fuori,
dal petto della stella escono tanti cuori.



La lavatrice e la stella

Nicola Tommaselli, 1A

Mentre c'era una stella fuori dalla finestra,
una lavatrice si trovava in mezzo all'odore di minestra.
Un asteroide l'aveva sporcata
e alla lavatrice disse: "Puoi darmi una lavata?"
La lavatrice rispose di sì e la rese di nuovo splendente
così di sporco non c'era più niente.
Diventarono amiche per la pelle
E la stella tornò con le altre stelle.

I NOSTRI EVENTI: --- FASHION WEEK ---

FASHION WEEK

Il nostro Istituto propone agli alunni di tutte le classi della scuola "Imbriani" la FASHION WEEK, nella settimana del 17-21 marzo; i temi delle giornate sono i seguenti:

Lunedì 17: SPORTIVI

Martedì 18: MAGLIA PIGIAMA

Mercoledì 19: ELEGANTI / "RED CARPET"

Giovedì 20: RETRÒ (UN'EPOCA A PIACERE)

Venerdì 21: MESTIERE / COLORE / PERSONAGGI FAMOSI

(Ricordiamo a tutti che, qualsiasi abbigliamento si scelga, è necessario comunque attenersi alle regole generali stabilite dal Regolamento d'Istituto, art. 5.25)



I NOSTRI EVENTI:

--- Visita a Palazzo Simi per la Giornata della Memoria ---

LA GIORNATA DELLA MEMORIA: TRA EPIGRAFI E STORIA EBRAICA

Elena Ferrara, Lucia Foschini, Lydia Scalera, 2D

Lunedì 27 gennaio, per la Giornata della Memoria, ci siamo recati a Palazzo Simi per visitare una mostra di epigrafi ebraiche. Esse risalgono ad un periodo che va dal VII al IX secolo e attestano la presenza a Bari di una comunità ebraica nel periodo medievale. Sono state ritrovate intorno al 1920 in due diverse zone della città (vicino via Re David e nei pressi di corso Benedetto Croce). Si tratta di antiche necropoli.

Ma cos'è un'epigrafe? Quando siamo arrivati le archeologhe che ci hanno accolto ci hanno spiegato il suo significato. Un'epigrafe è una incisione di solito su pietra che viene fatta per scopi celebrativi o, come in quelle che abbiamo visto, per scopi funerari, per lasciare un messaggio commemorativo della persona defunta. Sulla lapide venivano riportate le date di nascita e di morte, il nome del defunto e, appunto, una dedica. Abbiamo proseguito la nostra visita con l'osservazione ravvicinata delle pietre e delle loro incisioni. Abbiamo notato che in quasi tutte c'era raffigurato una specie di candelabro, la Menorah. In ogni epigrafe il numero di bracci della Menorah era differente.

Successivamente ci siamo divisi in gruppi e, con l'aiuto delle esperte, abbiamo esaminato ogni incisione; alcuni di noi si sono cimentati nel provare a tradurre le iscrizioni in antico alfabeto ebraico. Un video ha contribuito all'approfondimento di quanto esposto nella mostra.

Inoltre, abbiamo visitato gli scavi archeologici di Palazzo Simi, scendendo negli ambienti sottostanti alla struttura. Abbiamo avuto la possibilità di distinguere le diverse stratificazioni, ognuna corrispondente ad un'epoca storica. È stata un'esperienza molto significativa e formativa, che ha arricchito le nostre conoscenze sulla storia della nostra città e sulla presenza della comunità ebraica.



I NOSTRI EVENTI:

--- Visita a Palazzo Simi per la Giornata della Memoria ---



I NOSTRI EVENTI:

--- Visita al Museo Orto Botanico per il Darwin Day ---

USCITA DIDATTICA AL MUSEO ORTO BOTANICO

Martina Clara Giorgio, 3D



Durante l'escursione al Museo Orto Botanico, presso il Campus universitario Quagliariello, svoltasi in occasione del Darwin Day (12 febbraio), io e tutti i miei compagni abbiamo avuto l'opportunità di vedere e scoprire nuove specie di piante.

L'orto botanico è stato fondato nel 1955, inizialmente diviso in tre zone. In seguito, nel 1964, vennero aggiunti altri 5.000 mq, per raggiungere un totale di 10.000 mq che corrispondono ad un ettaro.

Ci hanno spiegato che le piante, di solito, possono essere sia maschio che femmina, cioè ermafroditi; per conoscerne bene il sesso, bisogna osservare il fiore.

Abbiamo anche appreso che osservando le foglie possiamo capire in che clima crescono le piante. Infatti, quando la foglia è lunga e fine, vuol dire che la pianta cresce in un ecosistema caldo; se invece è grande, cresce in ecosistemi più freddi; questo perché con una foglia grande si può contenere più acqua che servirà per la stagione calda.

Una curiosità che abbiamo appreso durante la visita è che la pianta di mimosa gialla che comunemente conosciamo, in realtà è il fiore della quercia acacie e che, di conseguenza, il miele di acacie in realtà proviene da una pianta chiamata Robbina.

Abbiamo scoperto che la Quercia della Carruba produce dei frutti dolcissimi e che uno dei semi equivale ad un carato.

Poi abbiamo visto le Canne di Ravenna, la pianta del Ginkgo Bilboa, la Quercia di Leccio, degli esemplari di Cactacee ed Euphiace, la Quercia Spinosa e le erbe officinali come le piante di liquirizia, lavanda, fragole e addirittura di carciofo; le piante officinali erano utilizzate nei monasteri per creare soluzioni di guarigioni.

È stata un'esperienza molto interessante comprendere come le piante crescono e la loro importanza in natura.

Inoltre, vedere tutto quel verde è stato anche un po' insolito perché noi viviamo in una città fondata sull'acciaio e cemento che non ci consente di accorgerci della rigogliosità delle foglie sugli alberi di un verde acceso o della bellezza di un semplice fiore.

Questa visita la ricorderò con felicità e meraviglia.



I NOSTRI EVENTI:

--- Laboratorio artistico musicale per il Carnevale 2025 ---

Laboratorio artistico musicale: Carnevale 2025.

Con le classi 3A, 3B, 3D nel laboratorio artistico abbiamo realizzato delle “maschere veneziane” e poi le abbiamo mostrate con vari scatti in più ambienti scolastici.

Abbiamo concluso l'attività con un'esibizione in maschera al pianoforte nel laboratorio musicale.

Hanno partecipato i docenti di Arte Antonella Colasanto e di musica Annamaria Matarese e Gaetano Piscopo.



I NOSTRI EVENTI:
---Laboratorio artistico musicale per il Carnevale 2025 ---



I NOSTRI EVENTI:

--- Laboratorio artistico musicale per il Carnevale 2025 ---



I NOSTRI EVENTI:
---Laboratorio artistico musicale per il Carnevale 2025 ---

